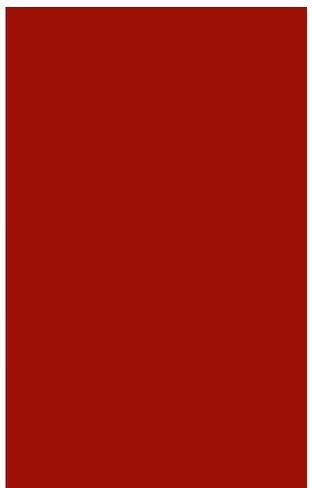
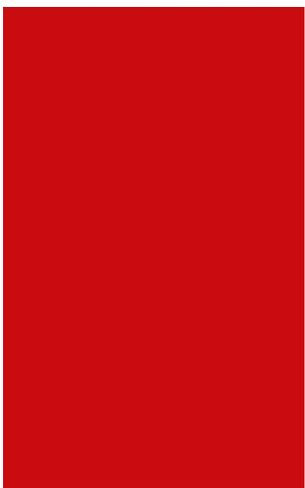




15

ANNUAL REPORT

FONDAZIONE *Johnson & Johnson*



IL NOSTRO CREDO

Noi crediamo che la nostra prima responsabilità sia rivolta verso i medici, gli infermieri ed i pazienti, le madri ed i padri e tutte le altre persone che usano i nostri prodotti e servizi.

Nel soddisfare le loro necessità tutto ciò che facciamo deve essere di alto livello qualitativo.

Dobbiamo costantemente sforzarci di ridurre i nostri costi al fine di assicurare prezzi ragionevoli.

Gli ordini dei nostri clienti devono essere evasi con prontezza e cura.

I nostri fornitori ed i nostri distributori devono avere l'opportunità di realizzare un equo profitto.

Siamo responsabili nei confronti del personale, gli uomini e le donne che lavorano con noi in tutto il mondo.

Tutti devono essere considerati in quanto persone.

Dobbiamo rispettare la loro dignità e riconoscere i loro meriti.

Il posto di lavoro deve dare loro un senso di sicurezza.

La retribuzione deve essere giusta ed adeguata e l'ambiente di lavoro pulito, ordinato e sicuro.

Dobbiamo essere consci della necessità di aiutare il nostro personale ad adempiere alle loro responsabilità familiari.

Ciascuno deve sentirsi libero di proporre suggerimenti e presentare reclami.

Deve esserci la stessa opportunità di lavoro, sviluppo e carriera per chi ha le capacità richieste.

Dobbiamo far sì che i superiori siano competenti e le loro azioni giuste ed eticamente corrette.

Siamo responsabili nei confronti della comunità in cui viviamo e lavoriamo, così come nei confronti di quelle di ogni parte del mondo.

Dobbiamo essere buoni cittadini, sostenere iniziative meritevoli ed opere benefiche farci carico del giusto ammontare di imposte.

Dobbiamo incoraggiare il progresso civile ed il miglioramento della salute e dell'istruzione.

Dobbiamo conservare nelle migliori condizioni le proprietà che abbiamo il privilegio di usare, proteggere l'ambiente e le risorse naturali.

La nostra ultima responsabilità è verso i nostri azionisti.

L'attività economica deve generare un giusto profitto.

Dobbiamo sperimentare nuove idee, sviluppare la ricerca, introdurre programmi innovativi, ed assumerci le nostre responsabilità in caso di errori.

Dobbiamo acquistare nuove attrezzature, creare nuovi stabilimenti, lanciare nuovi prodotti.

Dobbiamo creare riserve per garantirci nei momenti avversi.

Se operiamo nell'osservanza di questi principi, gli azionisti realizzeranno un equo guadagno.

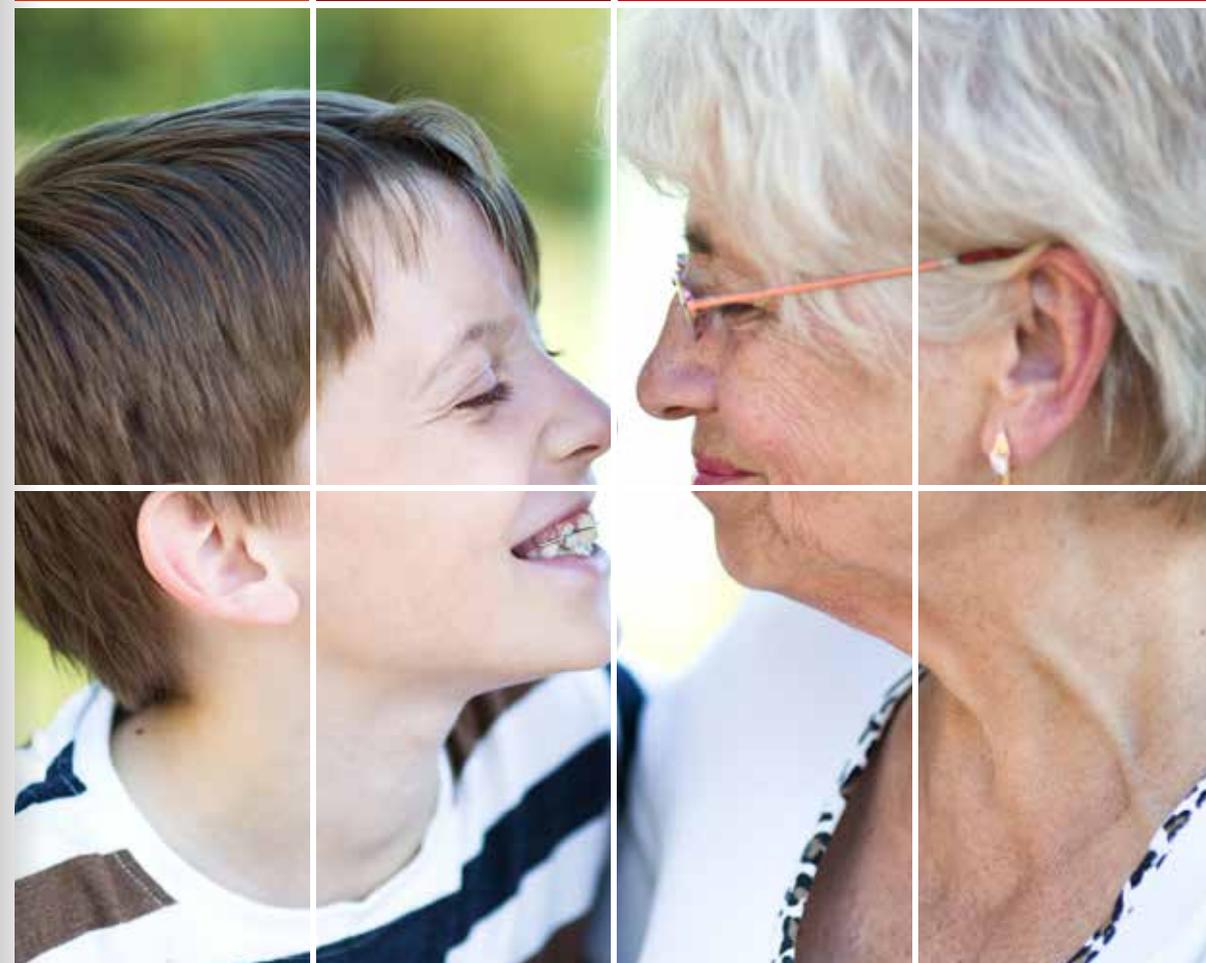
Johnson & Johnson



ANNI DI ATTIVITÀ

FONDAZIONE *Johnson & Johnson*

INDICE



Introduzione	4
La Fondazione	7
I progetti del 2015	11
I progetti dal 2009 al 2014	37
Dicono di noi	43
Bridge to Employment	47
La Corporate Social Responsibility per J&J	51
Trust Award	59
J&J Corporate Citizenship Trust	63
Progetti inaugurati ed eventi	67



Da molti anni ormai ho il privilegio di ricoprire la carica di Presidente della Fondazione Johnson & Johnson.

La Fondazione è nata nel 2000 quasi contemporaneamente all'inizio della mia carriera in Johnson & Johnson nel ruolo di Presidente di Janssen-Cilag SpA, l'azienda farmaceutica del Gruppo, e per molto tempo questo mio incarico è andato di pari passo con quello di Presidente della nostra Fondazione.

Il Codice Etico di Johnson & Johnson, il "Credo" scritto nel 1943, contiene un'importante e forte richiamo alla responsabilità sociale dell'impresa al prendersi cura della "società in cui viviamo e lavoriamo", e noi in Italia da 15 anni lavoriamo per dare concretezza a questo imperativo attraverso la Fondazione.

Siamo consapevoli che la nostra missione aziendale per migliorare la salute ed il benessere delle persone attraverso i nostri farmaci, i dispositivi medici e i prodotti per la cura della persona, deve essere integrata anche da un impegno comune insieme ad altri attori della società civile per contribuire a migliorare la qualità della vita soprattutto dei più deboli e svantaggiati. Questo impegno per noi è stato tradotto in azioni attraverso la nostra Fondazione che è diventata il punto di riferimento per le organizzazioni e le associazioni del terzo settore con cui collabora, per le istituzioni e per gli interlocutori del mondo del no-profit con cui realizziamo progetti filantropici.

L'annual report è un'occasione ed un'opportunità per raccontare le numerose iniziative realizzate ma anche le incredibili energie che abbiamo incontrato fatte di persone che si impegnano ogni giorno con il proprio lavoro a favore degli altri, e che troppo spesso non godono nel nostro paese della fama e della visibilità che meritano.

Da queste pagine emerge un'Italia fatta di realtà impegnate nel campo del miglioramento della salute, dell'educazione, della prevenzione e del sostegno alle categorie più deboli, il cui contributo al welfare del paese è misconosciuto.

In 15 anni molto è stato fatto anche se tantissimo altro c'è da fare e, pur avendo avuto ed avendo tuttora grandi soddisfazioni nei ruoli aziendali ed associativi che ho ricoperto, poche cose mi rendono più orgoglioso di quanto siamo riusciti a fare grazie al nostro lavoro con la Fondazione.

È per questo che vorrei ringraziare tutte le associazioni ed organizzazioni con cui abbiamo condiviso questo cammino ed i colleghi che, in tanti, anche dalle nostre consociate, con entusiasmo, dedizione ed umiltà, hanno collaborato alle attività che attraverso la Fondazione sono state realizzate.

Johnson & Johnson opera da 129 anni per il miglioramento della salute e questo obiettivo non può prescindere dall'impegno di far crescere accanto alla salute anche la qualità della vita, la sicurezza ed il benessere delle persone: ci auguriamo e speriamo di riuscire a fare, con la nostra Fondazione, sempre di più e sempre meglio.

Massimo Scaccabarozzi

Presidente Fondazione Johnson & Johnson



L'Annual Report è il documento attraverso il quale la Fondazione Johnson & Johnson ogni anno racconta le attività che sono state supportate e realizzate.

Scrivere questa breve introduzione è un'occasione per me per ripercorrere i progetti, le attività svolte, le persone straordinarie incontrate in questo nostro lavoro di dare concretezza alla missione delineata nel Codice Etico di Johnson & Johnson - denominato "Il Credo" - che ci impone di essere "responsabili nei confronti della comunità in cui viviamo e lavoriamo".

Ogni volta raccontare di tutte le incredibili persone che ho avuto il privilegio di incontrare, che dedicano il proprio tempo a migliorare la vita degli altri attraverso il proprio lavoro in organizzazioni no profit, dei piccoli e grandi successi che realizzano, delle vite che cambiano, mi rende orgogliosa: tutti noi della Fondazione Johnson & Johnson viviamo come un privilegio la possibilità di dedicare una parte del nostro tempo al sostegno delle attività di queste organizzazioni.

Il 2015 è stato il 15° anno di attività della Fondazione, un anno nel quale, accanto ai tanti progetti, abbiamo deciso di sostenere le energie delle associazioni no profit del Centro-Sud Italia attraverso programmi di formazione che speriamo possano aumentare le competenze e le professionalità del settore in modo da riuscire a realizzare e moltiplicare opere in aiuto dei più deboli nelle aree più svantaggiate del paese.

Accanto a questo, molto è stato fatto a sostegno delle nuove generazioni per fornir loro strumenti e conoscenze che li aiutino a diventare "cittadinanza attiva".

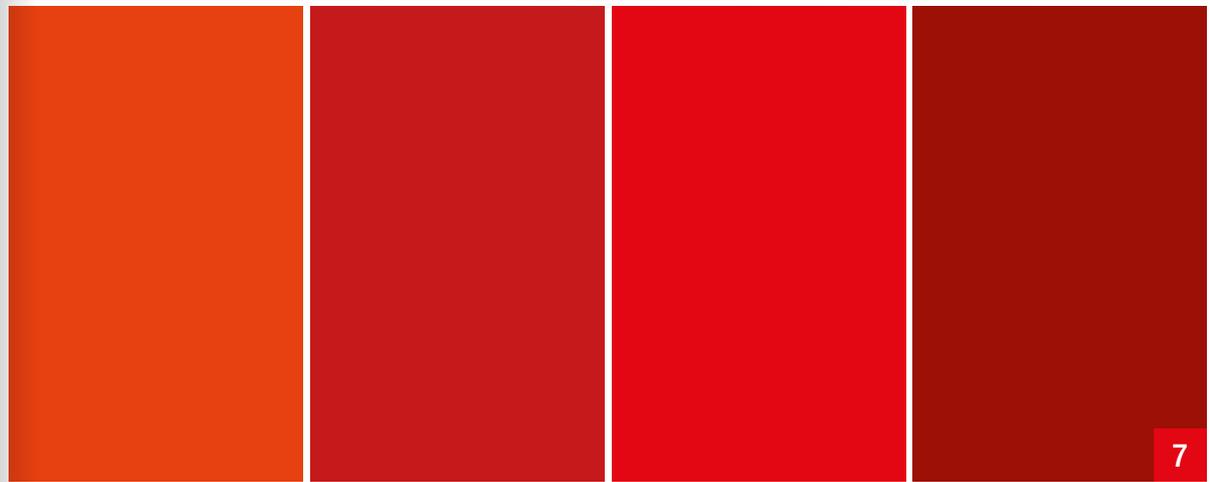
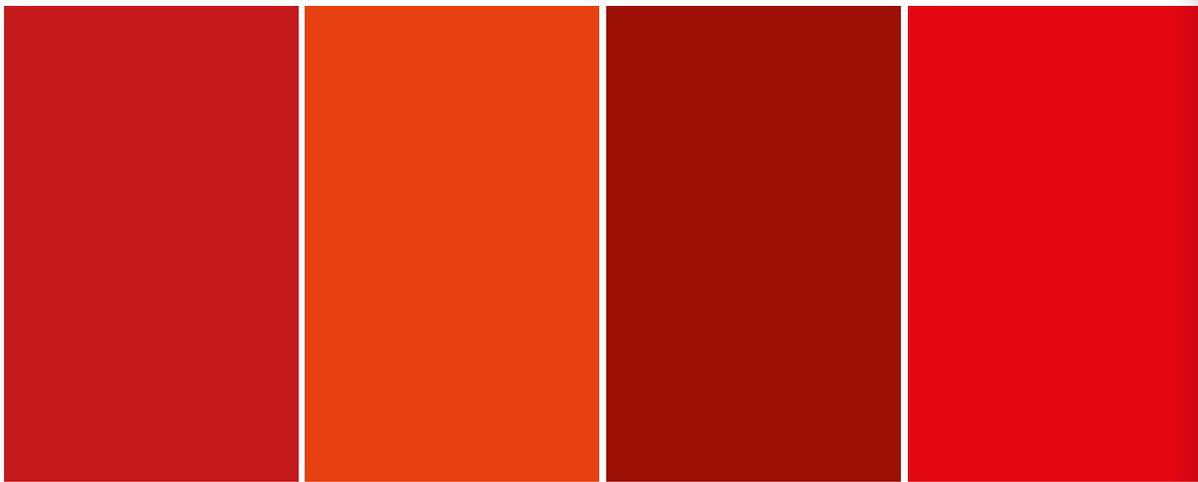
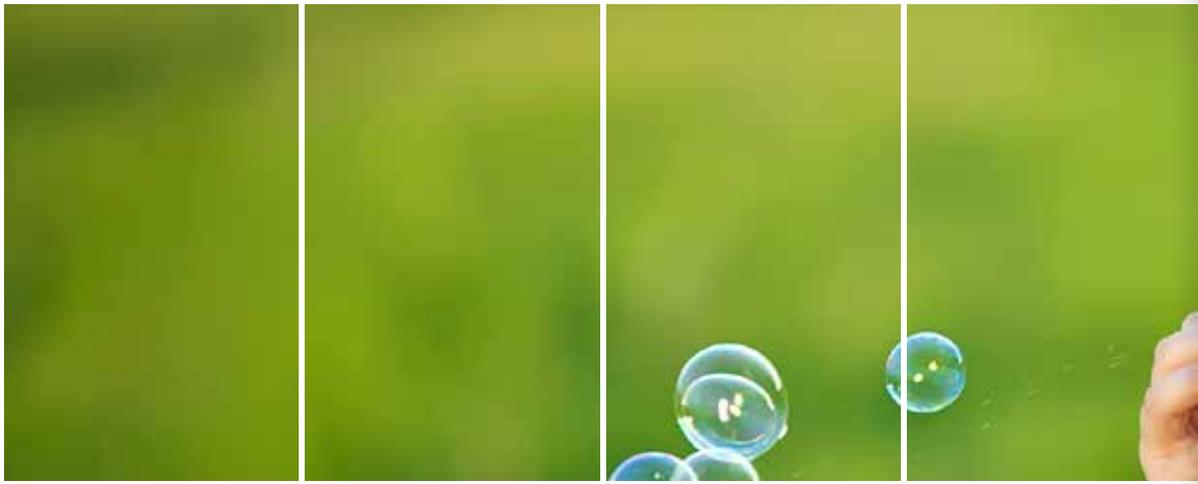
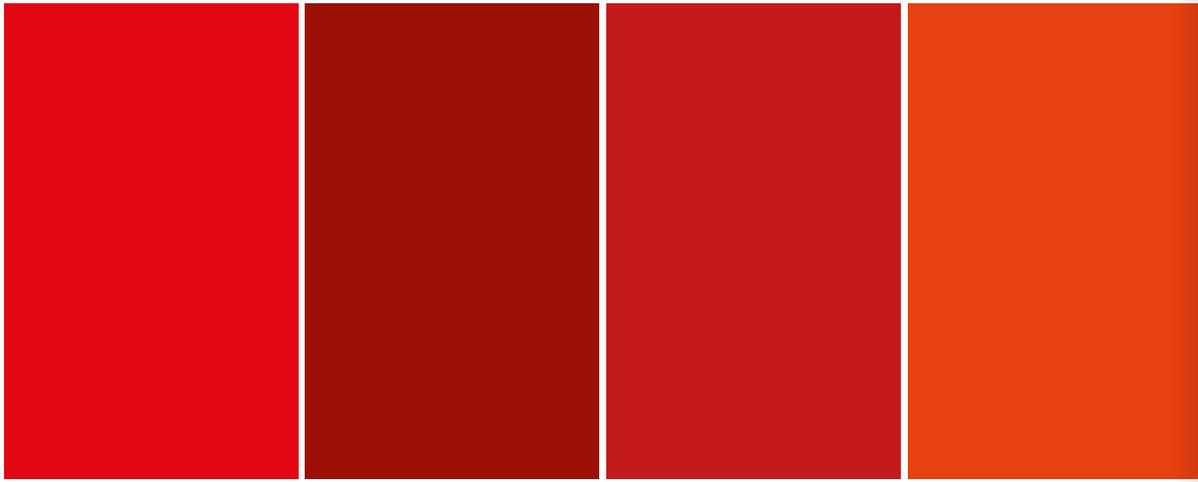
Niente di tutto questo sarebbe stato possibile senza il costante supporto del nostro Consiglio di Amministrazione e del Comitato Consultivo, il lavoro dei nostri collaboratori, il sostegno - anche tramite il volontariato - dei nostri colleghi, e l'incoraggiamento di moltissimi: grazie a tutti.

La missione di Johnson & Johnson è quella di aiutare le persone a vivere un vita più sana, più lunga e più felice: speriamo attraverso il lavoro della nostra Fondazione di esserci, almeno in parte, riusciti. Buona lettura.

Barbara Saba

Direttore Generale della Fondazione Johnson & Johnson

LA FONDAZIONE



La **Fondazione Johnson & Johnson nasce nel dicembre 2000** dalla volontà delle 4 aziende del Gruppo Johnson & Johnson.

È la **prima Fondazione d'impresa di tipo grantmaking** nata in Italia. Questo tipo di fondazioni finanziano e sostengono progetti rivolti alla soluzione di problemi sociali, generalmente in partnership con organizzazioni non profit. Queste fondazioni, pur essendo delle entità separate, conservano legami con le imprese costituenti, per le quali realizzano iniziative mirate al benessere della comunità e caratterizzate dall'assenza dello scopo di lucro. Sono finanziate su base continuativa e operano in modo programmatico. Nell'ambito dell'impegno generale di Johnson & Johnson Corporate sulle tematiche di Responsabilità Sociale e Sostenibilità, la Fondazione italiana sostiene progetti dedicati alla comunità, nel campo della salute e del benessere.

Le **aree di intervento** prescelte sono:

- assistenza sanitaria alla comunità
- salute dei bambini e della donna
- responsabilità verso la comunità
- formazione nel campo della gestione sanitaria
- Hiv/Aids

La Fondazione, inoltre, attraverso la sua capacità di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, aspira a far emergere tematiche e istanze di rilievo sociale nel campo della salute.



Organi costituenti 2015

Presidente
MASSIMO SCACCABAROZZI
Presidente Janssen Cilag SpA

Direttore Generale
BARBARA SABA
*Head of Commercial & Business Insights
Johnson & Johnson Medical Spa*

Consiglio di Amministrazione
MASSIMO SCACCABAROZZI
*Presidente Fondazione J&J
e Presidente Janssen Cilag SpA*
DOMENICO BARLETTA
*Vicepresidente Fondazione J&J
e Presidente Johnson & Johnson SpA*
GIORGIO MILESI
*Vicepresidente Fondazione J&J
e Presidente Johnson & Johnson Medical SpA*

ANDREA CRISTIANI
Italy Site Leader, Johnson & Johnson SpA

GIANNI GIORGI
*General Manger Global Orthopaedics Italia,
Johnson & Johnson Medical SpA*

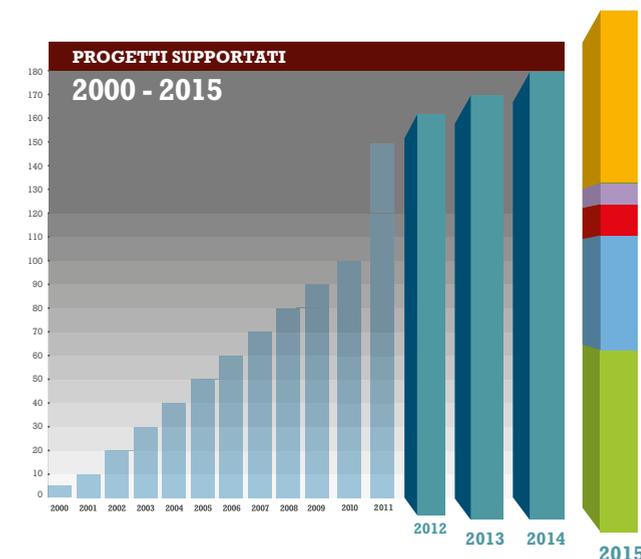
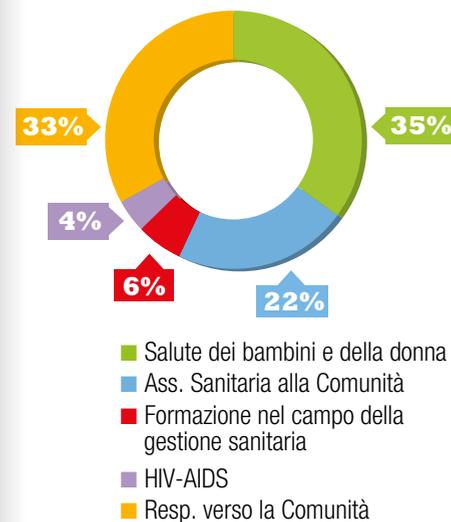
MARCO MARTELLI
Direttore Finanziario Janssen-Cilag Spa

Comitato Consultivo
**DOMENICO BARLETTA, FABIO CIPRIANI,
ANDREA CRISTIANI, SALVO CUNSOLO,
GIANNI GIORGI, MARCO MARTELLI,
GIORGIO MILESI, ANGELA PALADINI,
ALESSANDRA POLO, LUCA RUSSO,
PIETRO SANTORO,
MASSIMO SCACCABAROZZI.**

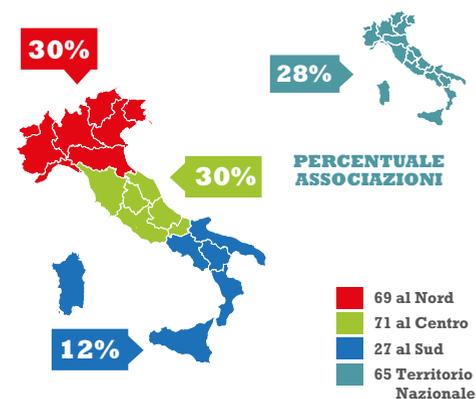
Collegio dei Revisori dei Conti:
ANDREA CAGNANI

Comitato Etico:
MAURIZIO COSTANZO, GIOVANNI ANVERSA

Distribuzione dei progetti per Area di Interesse



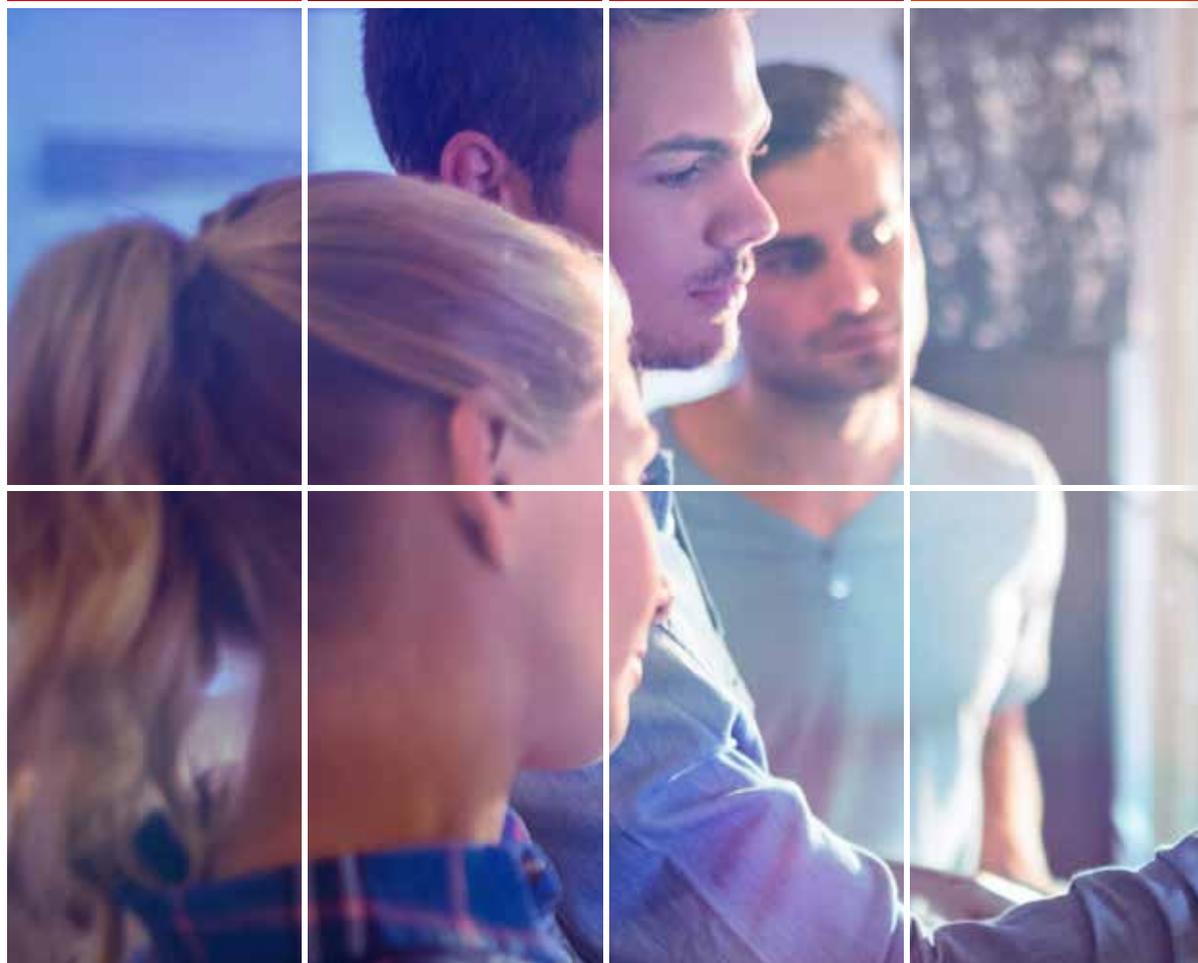
Distribuzione delle Associazioni sostenute



Distribuzione dei contributi



I PROGETTI DEL 2015



Consulta Diocesana Onlus United Ice Cream Lab



Il progetto

La Consulta Diocesana si è formalmente costituita in ONLUS dal luglio del 2005 ma esiste come coordinamento territoriale dagli anni '80 del '900. Le case che fanno parte dell'Associazione agiscono quotidianamente per tutelare i più piccoli, i più deboli. Elemento fondamentale è l'accoglienza finalizzata a far sentire l'altro amato e accettato in una relazione emotiva e affettiva costante.

Seguendo il modello del fare impresa sociale, il progetto si concretizza nella creazione di un laboratorio di produzione di gelato artigianale di alta qualità realizzato con frutta e componenti coltivati direttamente all'interno della filiera sociale dell'Associazione, nella zona di Genova - Chiavari. All'interno di questo laboratorio lavorano ragazzi usciti dal circuito di protezione e tutela della Consulta, che seguono, a turnazione, un percorso di avvio graduale al lavoro. La Fondazione J&J ha contribuito a questa iniziativa supportando la creazione del laboratorio di produzione dei gelati.



Alcuni ragazzi ospiti della Consulta Diocesana nel laboratorio di produzione dei gelati

L'Associazione

Consulta Diocesana Onlus lavora con e per le famiglie più fragili della città di Genova. Combatte l'esclusione sociale dei soggetti fragili. L'accoglienza è principalmente residenziale, i ragazzi vivono con educatori professionali e religiosi attivi in ruoli educativi e di coordinamento. Di notevole importanza è la rete di volontari che aiuta e sostiene l'Associazione nel condividere ogni giorno la vita dei ragazzi e delle loro mamme, per renderla meno sofferente possibile e cercando di promuovere le parti positive e le potenzialità che ogni persona, ogni adolescente, porta naturalmente con sé. L'Associazione comprende 15 congregazioni religiose che accolgono bambini, adolescenti, mamme con i loro figli che, a seguito della decisione del Tribunale per minorenni, sono stati allontanati dalla loro famiglia. L'obiettivo è il miglioramento delle attività di cura ed educazione dei 518 minori e mamme accolti. Le esigenze prevalenti sono relative ai processi di dimissione dai percorsi di tutela, momenti molto delicati e preziosi per la vita dei giovani. Per questo motivo Consulta Diocesana Onlus cerca di dare continuità sia nei percorsi affettivi e relazionali e sia in quelli abitativi e di inserimento lavorativo.

Consulta Diocesana Onlus

Via Borzoli 26, 16153 Genova, Tel (+39) 010 0985759
www.consultadiocesana.org, segreteria@consultadiocesana.org

Fondazione Exodus

Centro Giovanile Exodus, riservato a chi ha una tremenda voglia di vivere



Il progetto

La città di Cassino, ma soprattutto i suoi quartieri periferici, risulta sempre più sprovvista di servizi educativi essenziali poiché il Comune molto spesso non ha le risorse necessarie ad attivarli.

Da una prima indagine territoriale emerge la carenza di un centro di aggregazione giovanile e la mancanza di servizi di doposcuola. Le parrocchie, tranne in un solo caso, non possiedono un oratorio che funga da luogo di aggregazione per i giovani; le scuole non vanno oltre la normale offerta formativa, non attivano progetti finalizzati a svolgere attività di recupero e/o integrative.

Attraverso questa iniziativa, Fondazione Exodus vuole dare vita ad un "oratorio moderno". L'idea di Don Mazzi è quella di dar vita a un'aula multimediale, da accreditare successivamente presso la Regione Lazio, capace di accogliere corsi di formazione professionale; riconvertire un capannone "ex-falegnameria" in auditorium per favorire le esibizioni di band locali e compagnie teatrali che necessitano di uno spazio adeguato; costruire un campo di calcetto per arricchire l'offerta di impianti sportivi sul territorio Cassinate. La Fondazione J&J ha partecipato alla creazione di questo nuovo spazio consentendo la sistemazione dell'aula multimediale.



La targa inaugurale del nuovo centro multimediale

L'Associazione

La Fondazione Exodus è presente a Cassino dal 1990 ed è ospitata all'interno di una cascina della comunità monastica di Montecassino. Si occupa prevalentemente di educazione, anche se l'attività storica di Exodus è rivolta alle persone che vivono una condizione di disagio, di dipendenza o di grave marginalità sociale. L'assistenza è svolta nei Centri di Ascolto, con le unità di strada, o nei centri di pronta accoglienza, e nelle comunità diurne o residenziali. Un secondo filone di attività molto importante riguarda l'impegno della Fondazione in campo internazionale. Attraverso l'Associazione Educatori Senza Frontiere, ma non solo, la Fondazione è impegnata nella formazione di educatori che intervengono in contesti di emergenza. Oltre all'attività di formazione gestisce vari progetti di cooperazione internazionale. Poi ci sono i centri giovanili. La passione per i giovani ha sempre contraddistinto lo stile della Fondazione Exodus in tutte le attività. Alcune case sono centri di aggregazione giovanile nei quali è possibile fare sport, imparare a suonare uno strumento o cantare, fare teatro, danza, usare internet. Quarto pilastro dell'impegno della Fondazione è quello del lavoro, del reinserimento sociale destinato a persone che hanno compiuto un percorso di riabilitazione che si concretizza attraverso una rete di cooperative sociali, laboratori artigianali, formazione professionale, percorsi accompagnati e tirocini.

Fondazione Exodus

Via San Domenico Vertelle 23, 03043, Cassino, Tel (+39) 0776 311788
www.exoduscassino.it, cassino@exodus.it

Plus Onlus BLQ Checkpoint

Il progetto

L'idea progettuale affonda la sua radice nella significatività che l'infezione da HIV (Virus dell'Immunodeficienza Umana) ha avuto e sta avendo tuttora all'interno della comunità LGBT (Lesbica, Gay, Bisessuale, Trans) italiana e in particolar modo all'interno della comunità MSM (acronimo inglese che sta per Maschi che hanno rapporti Sessuali con Maschi). In risposta a tale situazione, numerose realtà europee hanno attivato già da tempo esperienze "community based", ossia gestite dalla comunità più esposta al rischio, in cui l'offerta attiva del test HIV è effettuata grazie al supporto di peer operators, operatori che condividono lo stesso contesto sociale delle popolazioni a cui il servizio è rivolto.

Il progetto BLQ - Checkpoint si propone di portare l'esperienza del "community-based testing" (test gestito direttamente dalla comunità) nel contesto italiano, avendo come riferimento di partenza la comunità MSM di Bologna in particolare e della regione Emilia Romagna in generale, sia pur con l'intenzione di espandere il progetto a livello nazionale utilizzando il sistema di reti creato dalla comunità LGBT italiana.

La Fondazione J&J ha supportato la Plus Onlus contribuendo all'apertura di un nuovo punto di informazione e prevenzione.



Un momento di screening
all'interno del nuovo Checkpoint

L'Associazione

Plus Onlus è la prima Associazione di persone LGBT sieropositive in Italia e nasce con l'intento di far sì che le persone LGBT sieropositive abbiano la possibilità di essere tutelate sia come persone LGBT che come persone sieropositive, in un contesto in cui la formazione e l'informazione scientifica viene promossa e portata avanti in un clima paritario, da professionisti, operatori e volontari che condividono lo stesso background sociale ed esperienziale degli utenti.

L'Associazione porta avanti innumerevoli attività sul territorio bolognese, e non solo: ha un numero verde (800-586992 attivo il mercoledì e la domenica dalle 18 alle 22), consulenze pre-test e accompagnamento al test, consulenze post-diagnosi, campagne di comunicazione, seminari e workshop, consulenze one to one.

Plus Onlus

Via San Carlo 42c, 40124, Bologna Tel (+39) 0514211857
www.plus-onlus.it, info@plus-onlus.it



Associazione Umanitaria Semi di Pace Progetto Oasi

Il progetto

Dal 1980 Semi di Pace (Tarquinia, VT) si impegna a mantenere attiva la distribuzione di viveri e vestiario alla comunità locale e straniera, in situazioni economiche e sociali di particolare precarietà. Negli ultimi 3 anni di attività la crisi economica ha inciso negativamente sulle fasce meno abbienti della popolazione italiana, ancor più che su quella straniera, creando nuove situazioni di povertà e mettendo allo stesso tempo in difficoltà un numero sempre maggiore di organizzazioni ed enti del privato sociale e del settore pubblico. Il progetto si inserisce nel processo di rivalutazione e promozione del tessuto sociale con il fine di riqualificare e valorizzare gli spazi verdi da un lato, mentre dall'altro ricreare attorno a questi ambienti naturalistici dei contesti di socialità, solidarietà, condivisione ed aiuto. All'interno della sede operativa dell'Associazione è stata creata un'area verde dove impiantare diverse colture che, a rotazione, coprono l'intero arco annuale, grazie anche all'utilizzo di una serra. L'obiettivo è quello di affidare gli appezzamenti di terreno alle famiglie residenti nel comune di Tarquinia e nelle zone limitrofe, appartenenti alle fasce più indigenti affinché possano incontrare nuovi stimoli nello svolgere l'attività agricola e, conseguentemente, sentirsi parte di un contesto attivo, offrendo loro possibilità di confronto e condivisione, quindi coesione sociale. La Fondazione J&J ha sostenuto il "Progetto Oasi" attraverso la donazione di strumenti e utensili per la realizzazione dell'area verde.



Le aree Verdi Sociali si stanno
diffondendo notevolmente nel
nostro Paese

L'Associazione

L'Associazione di volontariato Semi di Pace è nata a Tarquinia nel maggio del 1980 dall'esperienza di un gruppo di giovani ed adolescenti che, attraverso la musica e il canto, riuscirono a coinvolgere, sempre più, bambini e ragazzi in attività di solidarietà. L'Associazione si adopera per portare avanti, con cadenza settimanale, l'attività di distribuzione viveri e vestiario alla fascia più indigente della popolazione presente nella città di Tarquinia e nelle zone limitrofe. La distribuzione viene prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, anche indiretto, senza alcuno scopo di lucro, ma esclusivamente per fini di solidarietà, grazie all'impegno di 6 volontarie, cittadine del Comune di Tarquinia. Oggi, all'interno dell'Associazione, persone appartenenti a diverse confessioni religiose e culture si riconoscono nella passione comune del mettersi al servizio dei più bisognosi.

Ass. Umanitaria Semi di Pace

Loc. Vigna del piano, snc - Tarquinia (VT), Tel (+39) 0766 84 2709
www.semidipace.it, segreteria@semidipace.org



Capitano ultimo Penelope

Il progetto

Nel comune di Roma, in via Tenuta della Mistica, è stata realizzata la Casa Famiglia "Capitano Ultimo" gestita dall'Associazione Volontari "Capitano Ultimo" che svolge un'importante funzione di sensibilizzazione, educazione e sostegno a favore della comunità presente sul territorio, organizzando eventi di solidarietà, corsi formativi ed attività produttive con la partecipazione di minori ospiti della casa famiglia, di soggetti disagiati inviati dai servizi sociali, di detenuti e di donne vittime di tratta.

Il progetto "Penelope" è destinato, proprio, a donne vulnerabili con disagio sociale. Attivando un percorso laboratoriale sull'arte della tessitura, alle donne viene offerto un percorso formativo specializzato al fine di poterle introdurre, successivamente, nel mondo del lavoro, attivando tramite la cultura del "fare" meccanismi di autostima idonei a superare criticità comportamentali, relazionali e psichiche per il raggiungimento di un'autosufficienza produttiva e l'inserimento sociale in una cultura di legalità e solidarietà. La Fondazione J&J sostenuto l'Associazione permettendo l'avvio del laboratorio di tessitura "Penelope".



Le ospiti del Centro apprendono un nuovo mestiere nel laboratorio di tessitura

L'Associazione

Nel giorno in cui i sicari di Riina hanno cercato di mettere fine alla lotta contro la mafia uccidendo chi la combatteva nasce Capitano Ultimo che trova la sua ragione di vita nella difesa dei più deboli promuovendo tra i giovani ideali di legalità e di solidarietà. Il 23 maggio 2009, nel giorno della ricorrenza della strage di Capaci, il Capitano Utimo costituisce formalmente l'Associazione.

L'Associazione Volontari Capitano Ultimo onlus persegue diversi scopi:

- realizzazione e gestione di laboratori artigianali formativi a favore di soggetti deboli
- promozione e affermazione della cultura della legalità e e della tutela dell'ambiente
- offrire strumenti qualificati che sostengano i minori nel momento in cui dovranno entrare nel mondo del lavoro in modo da conseguire una dignitosa autosufficienza economica, lontano da aspetti illeciti e dalla criminalità.

I volontari dell'Associazione sviluppano iniziative ed eventi di raccolta fondi a favore di soggetti deboli e organizzano corsi di formazione professionale a favore dei minori ospiti delle case famiglia, affinché, al raggiungimento della maggiore età, abbiano conseguito una propria autosufficienza culturale ed economica. Per le famiglie sono stati realizzati spazi e locali per eventi enogastronomici, dimostrazioni di volo dei rapaci diurni e notturni ed un orto didattico.

Associazione Volontari Capitano Ultimo Onlus

via della Tenuta della Mistica, 00153, Roma, 062252310, Tel (+39) 3464386530
www.volontaricapitanoultimo.it, info@volontaricapitanoultimo.it



Associazione Volontari e Amici dell'Istituto Oncologico Romagnolo Margherita

Il progetto

Una diagnosi di cancro spesso determina, in chi ne è direttamente coinvolto e nelle persone vicine, un profondo sconvolgimento che per essere affrontato e superato necessita di comprensione, accoglienza e supporto, sia materiale che psicologico.

Il progetto Margherita è finalizzato al miglioramento della qualità della vita delle pazienti oncologiche in terapia e consiste nella fornitura gratuita di parrucche di pregevole finitura per la durata della terapia: si accompagna ad altri servizi che l'Associazione Volontari e Amici dell'Istituto Oncologico Romagnolo offre gratuitamente ai pazienti oncologici. Ogni progetto è dettato dalla filosofia che nessuno deve affrontare il cancro da solo.

L'iniziativa ha preso il via, in fase sperimentale, nel 2013 nella sede provinciale di Ravenna: visti i risultati ottenuti a giugno 2014 è stata attivata nella sede provinciale di Forlì, mentre, a fine 2014 nella provincia di Rimini. La collaborazione con alcune associazioni di categoria (Confartigianato e CNA) ha reso possibile la partecipazione di parrucchieri volontari che prestano gratuitamente parte del loro tempo libero e la loro professionalità al servizio delle pazienti, sistemando e acconciando le parrucche. La Fondazione J&J ha contribuito alla realizzazione del progetto supportando l'Associazione nella creazione della "Banca delle Parrucche".



Parrucchiera volontaria sistema l'acconciatura di una paziente del Centro

L'Associazione

Associazione Volontari e Amici dell'Istituto Oncologico Romagnolo, con sede a Forlì, è una organizzazione di volontariato nata nel 1979 con lo scopo di affiancare i pazienti nella lotta contro il cancro e per integrare le attività a supporto dei pazienti e rafforzarne alcuni punti deboli.

Nel corso dei suoi 35 anni di attività ha sostenuto la formazione di giovani medici oncologici, ha acquistato attrezzature scientifiche per i reparti oncologici romagnoli, ha istituito servizi per i pazienti oncologici. La conoscenza del territorio e dei bisogni dei malati ha portato ad attivare numerosi servizi per migliorare la qualità di vita dei pazienti e garantire l'accesso alle cure in modo uniforme nel territorio romagnolo. Oggi l'Istituto Oncologico Romagnolo ha 9 sedi nelle principali città della Romagna ed oltre 100 Punti IOR (Gruppi di Volontari presenti sul territorio) che costituiscono una rete di Solidarietà.

Ass. Volontari e Amici dell'Istituto Oncologico Romagnolo

corso Mazzini n. 65, 47121, Forlì, Tel (+39) 0543 35929
www.ior-romagna.it, m.palareti@ior-romagna.it

Associazione Volontari e Amici



vicino a chi soffre,
insieme a chi cura

Pergo Ripuliti



Il progetto

Grazie ad un finanziamento regionale/europeo la cooperativa Pergo è riuscita ad entrare in possesso di una struttura dismessa, utilizzata in precedenza dalla malavita locale. La nuova struttura verrà trasformata in un albergo, un luogo dalla funzione polivalente, destinato ad avviare processi di rigenerazione urbana e sociale. La struttura diverrà luogo di inclusione sociale in cui le attività commerciali come il ristorante, il bar, la lavanderia e l'albergo saranno occasioni per l'inserimento di persone che presentano uno svantaggio sociale.

In particolare, il progetto "Ripuliti" agisce contemporaneamente su due aspetti fondamentali:

- inserimento lavorativo dei destinatari all'interno di una lavanderia presso Castelsardo (Sassari);
- sostegno alla genitorialità dei nuclei familiari attraverso interventi di consulenza specifica alle famiglie e/o a coppie genitoriali sia dei minori che degli adulti.

La Fondazione J&J ha sostenuto la Cooperativa consentendo la sistemazione e l'avvio dello spazio della lavanderia all'interno della struttura da riqualificare.



Le lavanderie sociali rappresentano un modello positivo per il reinserimento di giovani svantaggiati e soggetti a procedimento penale

L'Associazione

Pergo Piccola Cooperativa Sociale, con sede a Sedini (Sassari), nasce nel 1999 dall'iniziativa di un gruppo di giovani. L'Associazione gestisce una struttura, sita in Lu Bagnu - Castelsardo, destinata già da diversi anni ai soggiorni estivi per minori. Oggi, stimolata dall'esigenza sempre più forte di avvicinarsi ad un numero di persone, culture e realtà differenti, indirizza il suo interesse verso una fascia di utenti più vasta: giovani e famiglie. Da diversi anni la cooperativa gestisce progetti di inserimento lavorativo, mirati al recupero sociale di persone provenienti dal circuito penale in collaborazione con le case di reclusione e i vari servizi sociali legati alla Giustizia come l'USSM e il UEPE di Sassari.

Pergo - Piccola Cooperativa Sociale ONLUS a.r.l

Piazza Anchita e Brundanu 07035 Sedini, Sassari, Tel (+39) 079 587 008
www.coopergo.it, info@coopergo.it

A Roma Insieme Aree Verdi, spazi di riconciliazione familiare tra madri detenute e figli



Il progetto

A Roma, Insieme è una Onlus che dal 1991 offre il proprio sostegno alle donne recluse presso il Carcere di Rebibbia (Roma), promuovendo attività volte a favorire l'integrità psico-fisica e il futuro reinserimento sociale. In particolare, l'Associazione si impegna socialmente a fianco delle detenute, soprattutto delle detenute madri, e di quelle i cui figli vivono in carcere sino all'età di tre anni, sostenendole nella gestione del rapporto con i propri bambini, con l'obiettivo di arginare gli effetti che l'esperienza della detenzione - vissuta direttamente all'interno del carcere, o subita in modo indiretto, lontani dalle proprie madri - può avere su di loro. Lo scopo del progetto è proprio quello di armonizzare il rapporto tra madri e figli aventi come sfondo il complesso scenario del carcere, prevedendo la conduzione di 48 "Aree Verdi" nell'arco di un anno solare, ciascuna della durata di 4 ore. La loro supervisione è affidata ad un gruppo di volontari qualificati e accuratamente formati dall'Associazione "A Roma, Insieme".

In ognuno di questi appuntamenti saranno coinvolte madri detenute e bambini di età compresa tra i 3 e i 12 anni. Così come avvenuto in passato, occasionalmente, parteciperanno alle "Aree Verdi" anche delle compagnie teatrali e musicali. Gli scopi dell'iniziativa sono molteplici: contenere gli impatti psicologici che l'esperienza della detenzione ha sui figli delle donne detenute, permettendo di condividere con le loro madri dei momenti di relativa serenità; migliorare il livello di benessere psicologico delle madri recluse, attraverso la valorizzazione dei loro legami familiari; sviluppare le abilità sociali dei beneficiari e accrescere il sentimento di appartenenza alla comunità tramite la partecipazione a giochi e attività di gruppo; incrementare il senso di autostima e fiducia in sé stessi grazie all'apertura di canali espressivi artistici che ne favoriscono l'integrazione fisica, psicologica ed emotiva dei beneficiari. La Fondazione J&J ha consentito l'avvio delle "Aree Verdi" dotando gli spazi di apposite attrezzature per lo svolgimento dei laboratori inclusivi.



Le Aree Verdi sono spazi importanti di crescita e formazione per le mamme detenute insieme ai loro bimbi

L'Associazione

A Roma, Insieme è un'Associazione di volontariato costituita nel 1991 su iniziativa di un gruppo di operatori sociali, con l'obiettivo di promuovere campagne di informazione, attività di formazione, iniziative di solidarietà sociale ed elaborare proposte e modelli organizzativi per estendere la quantità e la qualità dei servizi socio-sanitari nell'area metropolitana di Roma. L'Associazione persegue le sue finalità attraverso concrete azioni di volontariato svolte in contesti in cui si riscontrano situazioni di grave disagio ed emarginazione sociale. Dal 1994 l'Associazione è prevalentemente orientata al lavoro con le donne detenute e in particolare con le detenute madri.

A Roma Insieme

via di Sant'Angelo in Pescheria, 35, 00186 Roma, Tel (+39) 06 68136052
www.aromainsieme.it, aromainsieme@gmail.com

Andrea Tudisco Onlus Iniziativa per la realizzazione di opere migliorative delle strutture di accoglienza



Il progetto

Andrea Tudisco Onlus, a Roma, presta assistenza alle famiglie in difficoltà provenienti da tutta Italia e dai paesi dell'Est Europa, Sud America e Africa, con bambini ricoverati nei reparti di oncologia, ematologia, cardiocirurgia e chirurgia neonatale. I nuclei familiari sono accolti all'interno degli ambienti dell'Associazione con lo scopo di restituire ai bambini ricoverati quel clima di normalità negato dalla malattia, una quotidianità fatta di gioco, studio, risate, allegria e un'atmosfera di serenità che possa contribuire al loro recupero psicofisico. Ai nuclei ospiti vengono offerti gratuitamente alloggio, vitto, viaggi da e per il paese di origine, sostegno psicologico e animazione. L'ingente quantità di richieste di aiuto ha fatto nascere nell'Associazione il desiderio di poter creare un nuovo spazio di accoglienza "La Quarta Casa di Andrea", di nuclei familiari di pazienti pediatrici affetti da gravi patologie, che per poter affrontare le cure sono costretti a rivolgersi a strutture ospedaliere lontane dal luogo di origine. La Fondazione J&J ha contribuito a rendere meglio fruibile questo spazio.



Due piccoli ospiti della struttura attendono i loro amici al rientro delle cure in ospedale

L'Associazione

Andrea Tudisco Onlus nasce nel 1997 dall'impegno di Fiorella Tosoni, Nicola Tudisco e Max Biaggi per ricordare il piccolo Andrea, morto di leucemia all'età di 10 anni. L'Associazione opera con l'obiettivo di tutelare il diritto alla salute dei bambini che, non potendo essere assistiti nelle strutture delle città di residenza, necessitano di cure nei reparti specializzati degli ospedali romani. L'Associazione offre gratuitamente ospitalità e assistenza ai bambini con gravi patologie e alle loro famiglie, permettendo così al bambino di vivere e combattere la malattia e il disagio attraverso l'accoglienza e l'amore della famiglia e di una comunità. Andrea Tudisco Onlus interviene attraverso la gestione delle seguenti attività gratuite, rivolte ai bambini con gravi patologie, in cura presso le strutture ospedaliere romane:

- 3 case di accoglienza "la Casa di Andrea e di tutti i Fiorellini del mondo" e "La Quarta casa di Andrea" in via degli Aldobrandeschi 3 (Roma) e "la Casa lontano da Casa" sita in via Tamagno 43 (zona Battistini), dove si dà ospitalità ed assistenza ai piccoli pazienti ricoverati negli ospedali romani insieme ai loro genitori;
- Il "Piccolo Nido", una struttura per bambini ultrafragili e per i loro genitori, sita in via degli Aldobrandeschi 63, Roma;
- Servizio di "ludoterapia" e "clown terapia" presso i reparti pediatrici dei principali ospedali della capitale;
- Servizio di Assistenza domiciliare;
- Supporto psicologico individuale e verso il sistema familiare;
- Attività di assistenza sociale e legale.

Andrea Tudisco Onlus

Via degli Aldobrandeschi 3, 00163 Roma, Telefono Tel (+39) 06 83083777
www.assandreatudisco.org, info@assandreatudisco.org

Associazione Sportiva Briantea 84 Un canestro in carrozzina



Il progetto

L'Associazione Sportiva Briantea84 dal 1984 si propone lo scopo di promuovere e sviluppare lo sport tra i giovani, con particolare riguardo a persone con disabilità. L'impegno di Briantea84 è finalizzato alla crescita sportiva e umana degli atleti, per un arricchimento socio-culturale del territorio e della società. La disciplina del basket in carrozzina è uno sport di squadra e quindi rientra nella categoria di sport che valorizza la dimensione del gioco, i giocatori sono predisposti a ridefinire lo schema di gioco, l'azione dei compagni e le loro prestazioni in riferimento agli altri. Il confronto, attraverso lo sport, diventa così elemento fondamentale per la sfera relazionale all'interno della quotidianità. Oggi Briantea84 ha tre formazioni di squadre di basket in carrozzina: la prima squadra milita nel campionato italiano di serie A1 ed è composta da 12 elementi. Una formazione iscritta al Campionato di Serie B e un team Giovanile. Ad oggi cinque atleti della rosa della Briantea84 vestono la maglia azzurra: due nella nazionale maggiore, tre nell'Italia U22. La Fondazione J&J ha supportato l'Associazione sostenendo la pratica sportiva degli atleti attraverso il rinnovo del parco carrozzine sportive.



Alcuni ragazzi sostenuti dall'associazione durante una partita di basket

L'Associazione

Briantea 84 è un'Associazione sportiva dilettantistica senza scopo di lucro. È affiliata al Comitato Italiano Paralimpico, iscritta al registro nazionale del Coni con n°23150 e al registro parallelo delle federazioni paraolimpiche. Briantea84 persegue il proprio scopo attraverso l'organizzazione e l'esercizio di attività sportive dilettantistiche, la formazione e la preparazione di squadre in tutte e 4 le discipline sportive riconosciute dal CONI e dal CIP, compresa l'attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento delle medesime attività sportive.

La scelta di promuovere e permettere l'integrazione della persona con disabilità attraverso lo sport è dovuta al fatto che lo sport è un linguaggio universale ed è uno strumento attraverso il quale tutti possono realizzarsi e trovare le motivazioni per sviluppare le proprie abilità.

Lo sport racchiude i valori che permettono di crescere e inserirsi nella società, attraverso l'affermazione e la realizzazione personale: la passione, l'aggregazione, il rispetto delle regole e il rispetto per l'avversario.

Associazione Sportiva Briantea84

Via F. Baracca 58, 22063 Cantù (CO), Tel (+39) 031 731680
www.briantea84.it, info@briantea84.it

Fondazione Orione 80 Onlus Progetto LaboratOrione: centro educativo e di avviamento al Lavoro per Neomaggiorenni



Il progetto

La Fondazione Orione 80 Onlus di Magreta (Modena), da anni lavora con minori in difficoltà (minori stranieri non accompagnati e minori allontanati temporaneamente dal contesto familiare). Il Centro Residenziale accoglie minori provenienti non solo da tutta Italia, ma da tutto il mondo. Oltre al Centro Residenziale, la Fondazione ha dato avvio ad un nuovo progetto, il Centro Diurno "San Luigi Orione" Comunità Semiresidenziale, per poter rispondere in modo più efficace ai bisogni di soggetti più fragili.

Il Progetto "LaboratOrione" è incentrato sulle attività del Centro Educativo e di Avviamento al Lavoro per ragazzi, ospitato all'interno del Centro Diurno. L'obiettivo principale che il centro si prefigge è il sostegno del percorso di crescita del minore, cercando di salvaguardare, valorizzare e recuperare, laddove è possibile, l'importanza del ruolo del nucleo familiare. Nel centro i giovani accolti possono sperimentare un contesto di realtà lavorativa all'interno di un ambiente protetto in funzione della futura scelta occupazionale. In accordo con i Servizi inviati il ragazzo avrà la possibilità di scegliere (ed essere indirizzato) tra i seguenti laboratori: laboratorio di taglio e cucito, laboratorio di lavanderia e stireria, laboratorio di falegnameria, laboratorio conto terzi - acquisizione delle tecniche di base di assemblaggio di materiale ceramico, meccanico o elettrico commissionato da clienti esterni e laboratorio di biciclette. La Fondazione J&J ha sostenuto l'iniziativa permettendo lo svolgimento dei laboratori occupazionali.



Uno dei laboratori occupazionali dell'Associazione

L'Associazione

Orione 80 Onlus è una fondazione legata alla Congregazione Religiosa di San Luigi Orione. È nata nel 2002 con l'obiettivo di proseguire, in modo laico, la gestione, prima affidata direttamente a religiosi, di strutture per l'accoglienza di minori. La struttura della comunità, ubicata a Magreta - frazione di Formigine (Modena), nasce dapprima come orfanotrofo, voluto e creato da San Luigi Orione.

La Fondazione Orione 80 offre i seguenti servizi:

- comunità educativa residenziale
- 2 gruppi appartamento "alta autonomia"
- comunità educativa semiresidenziale (centro diurno)
- accoglienza di minori in difficoltà
- pronta accoglienza minori 24 ore
- percorso e recupero scolastico stranieri
- inserimento lavorativo e sociale
- laboratori di avviamento al lavoro per minori con assoluto obbligo scolastico e neomaggiorenni

All'interno della Fondazione opera un gruppo di volontari e tirocinanti universitari, pronti a portare avanti alcune attività connesse alla Comunità, coordinati da un responsabile di struttura e da educatori professionali. Fino ad oggi la Fondazione ha saputo operare ed organizzarsi sulla base della volontà dei responsabili e dei volontari, conseguendo buoni risultati e diventando sempre più un punto di riferimento per il territorio.

Fondazione Orione 80 Onlus

Via Don Franchini, 400, 41043 Magreta, Modena, Tel (+39) 059 554134
www.fondazioneorione80.org, info@fondazioneorione80.org

Salesiani per il sociale Centro infanzia migrante a Palermo



Il progetto

A Palermo, i Salesiani per il Sociale portano avanti il Centro dell'Infanzia Migrante, per accogliere l'infanzia povera e disagiata della città. Un servizio che è attivo quotidianamente e ospita più di 40 bambini in età scolare, che a seconda delle necessità sono impegnati in diverse attività ludico-ricreative, educative e scolastiche. Nella città di Palermo, infatti, gli stranieri che risiedono nel capoluogo sono in continua crescita e rappresentano quasi il 3% della popolazione residente.

I locali del Centro sono stati da poco rinnovati e trasformati per le esigenze dei bambini che frequentano lo spazio. Tuttavia, ad oggi, rimangono ancora da migliorare la cucina e installare le rampe per abbattere alcune barriere architettoniche che impediscono l'accesso ai bambini con disabilità.

La valorizzazione dello spazio, adibito alla somministrazione dei pasti, insieme all'acquisto di nuovi arredi, permetterà di accogliere un numero maggiore di minori e accrescere, così, l'offerta di servizi a favore delle famiglie migranti e quelle in difficoltà di Palermo.

La Fondazione J&J ha sostenuto la Federazione SCS/CNOS apportando delle migliorie al nuovo Centro dell'Infanzia Migrante.



Attimi di svago all'interno del Centro Infanzia Migrante

L'Associazione

Salesiani per il Sociale, Federazione SCS/CNOS (Servizi Civili e Sociali Centro Nazionale Opere Salesiane) è un'Associazione non profit voluta e guidata dai Salesiani d'Italia per continuare l'Opera di San Giovanni Bosco avviata oltre 150 anni fa. È stata fondata nel luglio del 1993 per diffondere l'esperienza umana di San Giovanni Bosco, il prete torinese che dedicò la sua vita ai giovani poveri ed emarginati. L'articolo 2 delle "Costituzioni Salesiane" identifica ogni salesiano come "un essere nella Chiesa segno e portatore dell'Amore di Dio ai giovani, specie ai più poveri", per questo la dimensione del disagio e dell'emarginazione è presente in tutte le opere salesiane.

A portare avanti l'azione di Don Bosco non ci sono solo i salesiani consacrati, ma anche molti laici che si riconoscono nel carisma del Santo torinese e fanno proprio il sistema educativo salesiano.

Salesiani per il Sociale Federazione SCS/CNOS

Via Marsala, 42, 00185, Roma, Tel (+39) 06 4940522
www.salesianiperilsociale.it, info@salesianiperilsociale.it

U.I.L.D.M. Sostegno alle attività degli ambulatori pediatrici



Il progetto

La U.I.L.D.M. (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare) - Sezione Laziale, da quarant'otto anni si occupa di assistere persone affette da malattie neuromuscolari. La Distrofia Muscolare è una malattia di origine genetica che provoca effetti degenerativi nel tessuto muscolare ed è causa di gravi forme di invalidità. Diverse sono le aree in cui opera l'Associazione: l'attività medico-scientifica svolta dal Laboratorio di Genetica Molecolare, quella riabilitativa svolta dal Centro di Riabilitazione per adulti e bambini e l'attività di Integrazione Sociale. Le attività del Centro di Riabilitazione e i Servizi di Integrazione Sociale vengono svolti prevalentemente nella sede della U.I.L.D.M. Lazio, uno stabile posto in via Prospero Santacroce 5, a Roma.

Il Centro di Riabilitazione offre un servizio riabilitativo in accreditamento con la Regione Lazio e completamente gratuito per il paziente. Vengono offerti servizi di psicomotricità, riabilitazione neuro-motoria, logopedia, terapia occupazionale ed interventi di sostegno psicoterapico. Con l'aumento della richiesta da parte di famiglie bisognose di sostegno e l'aumento di bambini in cura che presentano diverse patologie, sia fisiche che cognitive, si è evidenziata la necessità di incrementare l'uso di ausili specifici che sostengano il lavoro degli operatori durante le terapie, incremento reso possibile dalla Fondazione J&J, che ha contribuito a migliorare le attività del Centro



Una sala dedicata ai bambini del centro riabilitativo della U.I.L.D.M. Lazio

L'Associazione

La U.I.L.D.M. Lazio Onlus è attiva nel campo della solidarietà sociale quale organo territoriale della U.I.L.D.M. Nazionale. L'Associazione si impegna a promuovere la ricerca scientifica sulle cause delle malattie neuromuscolari e ogni iniziativa utile e necessaria per la piena inclusione nel proprio ambito sociale delle persone affette da distrofia muscolare. Inoltre, la U.I.L.D.M. Lazio si adopera affinché siano rimossi gli ostacoli di ordine materiale, sociale, economico, culturale e politico che, di fatto, limitano il pieno rispetto della dignità umana e del diritto alla vita autonoma. In particolare la Sezione Laziale, conduce un Centro di Riabilitazione accreditato con l'SSR del Lazio che eroga servizi di terapia riabilitativa, in convenzione, sia per l'età adulta che per l'età evolutiva, in regime ambulatoriale oppure domiciliare. Infine, in funzione delle risorse disponibili, la Direzione Sanitaria offre gratuitamente servizi di prevenzione e diagnostica per le malattie neuromuscolari. La U.I.L.D.M. si propone anche di favorire interventi a tutela del diritto allo studio, della formazione professionale, dell'inserimento lavorativo e di sviluppo della vita indipendente delle persone disabili.

Susan G. Komen Italia Onlus Villaggi della salute 2015



Il progetto

I "Villaggi della Salute, Sport, Benessere e Solidarietà" vengono allestiti nelle città che ospitano la Race for the Cure (Roma, Bari, Bologna e Brescia), promossa dalla Susan G. Komen Italia Onlus.

L'obiettivo è quello di mettere in atto un approccio multidisciplinare alla promozione della salute, attraverso l'attuazione di una serie di iniziative di educazione e diagnosi precoce.

Nei Villaggi della Salute, infatti, prendono piede laboratori teorici e pratici sui corretti stili di vita, screening medici gratuiti su diverse patologie al femminile, lezioni di sport e benessere e laboratori su una corretta alimentazione. I risultati della ricerca oncologica, in tutto il mondo, confermano un dato importante: la prevenzione è il mezzo più efficace contro il tumore.

I Villaggi della Salute sono organizzati con la collaborazione di operatori sanitari, associazioni di volontariato e istituzioni sanitarie operanti sul territorio, inoltre, permettono di erogare servizi sul territorio e creano un modello di risposta alla necessità crescente di sensibilizzazione sulla prevenzione, diagnosi e miglioramento della qualità delle cure nel settore dei tumori del seno.

La Fondazione J&J sostiene la Susan G. Komen Italia Onlus consentendo la realizzazione di questi importanti spazi a favore della prevenzione in ciascuna delle tappe cittadine della Race for The Cure.



L'attesa per le visite offerte nei Villaggi della Salute inizia sin dalle prime ore del mattino

L'Associazione

La Susan G. Komen Italia è un'organizzazione senza scopo di lucro basata sul volontariato, che opera dal 2000 nella lotta ai tumori del seno. È il primo affiliato europeo della "Susan G. Komen for the Cure" di Dallas, la più grande istituzione internazionale impegnata da oltre 25 anni in questo campo. L'attività della Komen è rivolta ad un problema di grande rilevanza sociale, che direttamente o indirettamente entra in tutte le case. I tumori del seno rappresentano infatti le neoplasie maligne più frequenti fra le donne di tutte le età e la principale causa di morte nella popolazione femminile oltre i 35 anni. Anche gli uomini, seppure occasionalmente, possono sviluppare questa malattia (1 caso ogni 100 tumori del seno). Nel nostro paese si registrano 37.000 nuovi casi ogni anno, con un'incidenza in continuo aumento. Sebbene dal tumore del seno sia possibile guarire, in un'alta percentuale di casi superiore al 70%, ogni anno in Italia più di 11.000 donne perdono la loro battaglia. C'è quindi, ancora, molto da fare e la Komen Italia opera per aumentare le possibilità di guarigione e migliorare la qualità della vita delle tante donne italiane che affrontano il tumore del seno.

Cooperativa Sociale Nazareno Nuovo complesso di Gruppi Appartamento "Villa San Giacomo"



Il progetto

La Cooperativa Sociale Nazareno, attiva in Emilia Romagna, nasce per rispondere al bisogno di accoglienza e integrazione di persone disabili nella società dalla quale spesso vengono estromesse a causa dei pregiudizi e delle barriere culturali che, ancora oggi, impediscono alle persone svantaggiate di sentirsi uguali alle persone normodotate. La Cooperativa si occupa di accoglienza, riabilitazione, espressività (festival delle Abilità Differenti), lavoro, produzione e vendita di manufatti artigianali. Il suo nucleo centrale è basato a Villa Chierici, ma tra le tante altre attività che porta avanti è emersa anche l'esigenza di creare nuovi gruppi appartamento sia per adulti che per giovani dai 17 ai 21 anni. La tipologia residenziale del Gruppo Appartamento ha la finalità di offrire un supporto a persone in carico al Dipartimento di Salute Mentale, motivate a sperimentarsi sul piano delle autonomie nella vita quotidiana, all'interno di un progetto riabilitativo più ampio finalizzato ad un aumento del livello di qualità della vita personale e sociale. Il Gruppo Appartamento è considerato una struttura meno rigida rispetto alle altre forme residenziali e semi-residenziali presenti nel circuito delle strutture psichiatriche; si tratta infatti di un ambiente dove l'utente sperimenta l'anticamera dell'autonomia o del rientro in famiglia. È una struttura di tipo residenziale in quanto gli ospiti vi abitano ma sono abbastanza autonomi dal momento che il personale è presente per circa 6/8 ore al giorno. Obiettivo del Gruppo Appartamento è quello di rendere il paziente autonomo, sia dal punto di vista economico attraverso l'inserimento nel mondo del lavoro, sia dal punto di vista sociale. La Fondazione J&J ha contribuito ad aumentare la capacità ricettiva dell'Associazione consentendo l'avvio di tre nuovi Gruppo Appartamento, di cui uno specificatamente rivolto ad utenti in transizione da un servizio ad un altro.



Il problema del "Dopo Di Noi" viene affrontato e circoscritto grazie anche alla presenza dei nuovi Gruppi Appartamento

L'Associazione

Nel 1981 ha inizio la prima esperienza di accoglienza di persone disabili nel territorio del comune di Carpi a opera dell'Istituto Nazareno fondato negli anni cinquanta da Don Ivo Silingardi.

Nel novembre del 1990, a cura dei genitori degli ospiti, degli operatori del Centro e dei rappresentanti delle associazioni dei disabili è nata la Cooperativa Sociale Nazareno, che ha continuato l'esperienza del Centro. Lo scopo principale che ci si è preposti attraverso la Cooperativa, è quello di promuovere una nuova cultura che aiuti a rompere le barriere che separano il "mondo dell'handicap" dal resto del mondo. Attraverso l'applicazione in attività e laboratori espressivi, anche le persone con svantaggio e disabilità possono esprimere le proprie capacità e utilizzarle per lo svolgimento di attività lavorative o artistiche. La mission della Cooperativa si fonda sul concetto di valorizzazione della persona come metodo di riabilitazione, che costituisce il presupposto su cui gli ospiti delle strutture possono sviluppare e realizzare il miglioramento della propria qualità di vita attraverso un cammino che li aiuti a estendere le proprie potenzialità. La riabilitazione si riferisce in modo ampio agli interventi che prevedono la massima partecipazione ed integrazione dell'individuo nella famiglia, nella comunità e nella società in generale.

Cooperativa Sociale Nazareno

Via Bollitoria Interna 130, 41012 Carpi (Mo), Tel (+39) 059 664774
www.nazareno-coopsociale.it, info@nazareno-coopsociale.it

Domus de Luna Locanda dei Buoni e Cattivi, domani



Il progetto

La Locanda dei Buoni e Cattivi è un ristorante con camere gestito da Domus de Luna per dare una possibilità di riscatto e di vita ai ragazzi in uscita dalle comunità di accoglienza e dal circuito penale.

La Locanda ha aperto nel 2012, fino a oggi ha dato formazione e lavoro a 46 giovani, riceve premi e riconoscimenti di grande prestigio (miglior impresa sociale d'Italia), lavora circa 500 pasti a settimana, con camere e appartamenti quasi sempre pieni. Grazie alla formazione ricevuta dall'Accademia Casa Puddu con il maestro Roberto Petza, i ragazzi hanno imparato ad utilizzare ingredienti di qualità, freschi e a Km Zero, rispettando l'ambiente, per una cucina che vuole essere ricca della sua semplicità, genuina, etica e buona. I piatti sono cucinati con i prodotti coltivati dalle mamme di Domus de Luna, con la frutta e la verdura biologica della Cooperativa Il Paese del Vento e del Carretto Verde, con l'olio della comunità La Collina, con il riso e i legumi coltivati dall'Associazione Libera, nei terreni confiscati alle mafie. In quattro anni questa è la terza volta che il Gambero Rosso premia la Locanda dei Buoni e Cattivi come uno dei migliori 16 ristoranti d'Italia a bilanciare la qualità del menù e del servizio con un giusto prezzo. Per mantenere alto lo standard qualitativo, la Locanda aveva bisogno di potenziare tutta la parte relativa alla lavanderia, e la Fondazione J&J ha contribuito ad apportare migliorie a questo servizio, sostenendo l'acquisto di macchine professionali e materiali necessari all'area della lavanderia interna.



"ragazzi della Locanda durante un momento di pausa nella nuova area dedicata alla lavanderia"

L'Associazione

Domus de Luna è una fondazione onlus riconosciuta dalla Presidenza della Regione Sardegna e dal Ministero degli Interni. In questi primi anni di attività Domus de Luna ha aperto diverse comunità di accoglienza e cura per bambini, ragazzi e mamme in situazione di disagio e un ambulatorio per i colloqui con lo psicologo. La Casa delle Stelle è il primo intervento di Domus de Luna: una comunità che accoglie e cura bambini che hanno urgente bisogno di aiuto. L'attività è proseguita con l'apertura di Casa Cometa, un centro dedicato agli adolescenti con un appartamento dedicato a mamme con bambino e della Casa del Sole, anch'essa per l'accoglienza di mamme con piccoli che hanno bisogno di una mano. Domus de Luna ha aperto anche il Giardino, un ambulatorio per i colloqui con lo psicologo e gli incontri protetti dei nostri bambini e delle nostre mamme. Tra i nuovi interventi, Domus de Luna ha aperto l'ExMè, un centro giovani che sorge nell'immobile di un ex mercato civico per coinvolgere i ragazzi in attività creative ed espressive e offrire ai giovani uno spazio per momenti di aggregazione e confronto.

Domus de Luna Servizi ONLUS

Via Francesco Coco 2, 09127 Cagliari, Tel (+39) 070 7326752
www.domusdeluna.it, amministrazione@domusdeluna.it

Dynamo Camp Dynamo Truck



Il progetto

“Dynamo Truck” è un Bus itinerante che porta i progetti speciali di Dynamo Camp in viaggio in 7 regioni italiane, per raggiungere tutti quei bambini e ragazzi che non possono partecipare al Dynamo Camp perché ancora gravemente malati e che necessitano di supporto particolare nelle strutture ospedaliere. Il fine è quello di far trascorrere qualche ora senza pensare alla malattia, superando i propri limiti, riappropriandosi della fanciullezza spesso negata. Attraverso questa iniziativa, la Terapia Ricreativa di Dynamo Camp si fa “on the road”. Ogni tappa del tour prevede una sosta, della durata di una settimana e di 4 giorni operativi di laboratori, presso strutture ospedaliere e case famiglia dove i bambini trovano alloggio per terapie lunghe. Lo staff di ogni iniziativa organizza la sua attività nei modi e negli spazi offerti dalla struttura in modo tale da consentire ad ogni bambino di vivere le emozioni di Dynamo e le sue attività ricreative: Radio Dynamo, Art Factory, Studios, Generazione Dynamo (il Musical). Nel 2015, il Truck ha raggiunto 1200 bambini e ragazzi, coinvolti nelle attività ricreative nelle città attraversate dal Truck - Milano, Torino, Genova, Bologna, Verona, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Palermo. Felicità e allegria sono stati i risultati immediati che hanno accompagnato la Terapia Ricreativa sul Truck; la fiducia ritrovata ed un miglioramento della qualità della vita delle famiglie dei bambini malati, così come la realizzazione del desiderio di poter partecipare alle attività di Dynamo anche fuori dal Camp, sono stati gli effetti a lungo termine di questo progetto.

Grazie al sostegno offerto dalla Fondazione J&J, il Truck è stato reso operativo e funzionante.



Una volontaria del Dynamo Camp durante un laboratorio di disegno all'interno del Truck

L'Associazione

Associazione Dynamo Camp è il primo Camp di terapia ricreativa dedicato a ragazzi, dai 6-17 anni, con malattia onco-ematologica affetti da patologie neurologiche o da diabete. I partecipanti possono recarsi al Camp, gratuitamente durante tutto l'anno, prendendo parte a sessioni di Terapia ricreativa durante le quali praticano attività sportiva, ludica, laboratori di radio, musica e teatro. Durante ogni sessione vengono ospitati massimo 85 ragazzi, senza genitori in turnazione, tuttavia, sono stati appositamente creati dei particolari week-end, interamente, dedicati a tutto il nucleo familiare. Dynamo Camp si trova in un'oasi, affiliata al WWF, di rara bellezza nelle colline del pistoiense ed è un luogo magico e avventuroso per bambini, caratterizzato dalla presenza di molteplici animali della fattoria, da una splendida piscina e da una struttura per arrampicata e ponte tibetano esterna e interna. Al Camp i ragazzi stanno meglio, ritrovano fiducia in se stessi e riscoprono abilità residue. Il beneficio della settimana al Camp si riscontra anche quando i partecipanti ritornano alla loro “abituale” vita. Dynamo Camp fa parte della rete americana “SeriousFun” precedentemente “A Hole in the Wall Camp”, nata dall'idea dell'attore americano Paul Newman nel 1988.

Dynamo Camp Onlus

Via Ximenes 662, loc. Limestone 51028 San Marcello Pistoiese (PT), Tel (+39) 0573621728
www.dynamocamp.org, info@dynamocamp.org

Human Foundation Winter school 2015



Il progetto

L'Associazione Human Foundation, che si occupa di start up sociali e promozione dell'innovazione, ha promosso insieme alla Fondazione J&J un percorso formativo rivolto alle realtà non profit del Centro Sud, per sviluppare ed approfondire competenze tecniche con il fine di aumentare l'impatto sociale del loro operato sul territorio di appartenenza. Il percorso proposto si basa su un modello di capacity-building fondato sui seguenti principi:

- concentrarsi sugli obiettivi ed i bisogni dei beneficiari;
- sostenere le persone e le organizzazioni nel trovare le proprie soluzioni più adatte;
- imparare facendo;
- costruire relazioni di lungo periodo per una crescita più profonda.

I destinatari del corso, offerto a titolo gratuito, sono operatori di organizzazioni non profit, prevalentemente dislocate nel centro-sud. La metodologia del corso prevede alternanza tra lezioni frontali, didattica laboratoriale e partecipativa e testimonianze.

La Winter School 2015 per il sociale si articola in quattro moduli formativi e un percorso di follow-up, teso a consolidare la sostenibilità dell'intervento di formazione.

La Fondazione J&J ha ideato, sostenuto e realizzato la Winter School insieme ad Human Foundation.

PERCORSI D'INNOVAZIONE.

NUOVE COMPETENZE PER ACCRESCERE L'IMPATTO SOCIALE

CORSO GRATUITO PER ORGANIZZAZIONI
NON PROFIT E COOPERATIVE SOCIALI
DEL CENTRO-SUD ITALIA



La locandina del corso di formazione, edizione 2015

L'Associazione

Human Foundation è un'organizzazione non profit che promuove la collaborazione tra imprese, pubblica amministrazione, imprese sociali, fondazioni, investitori istituzionali, operatori economici e mondo della finanza per generare e realizzare soluzioni innovative ai problemi sociali.

Human Foundation coordina l'Advisory Board italiano della Social Impact Investment Task Force del G8. È tra le organizzazioni promotrici di Social Value Italia, rete nata per promuovere la misurazione dell'impatto sociale nel nostro Paese. Human Foundation fa parte del GIIN, l'organizzazione che riunisce i principali stakeholder dell'impact investing. Human Foundation ha promosso, inoltre, MHUSE: punto di aggregazione, di formazione di condivisione delle esperienze e di rafforzamento dell'imprenditorialità sociale e altre iniziative per accrescere le competenze degli stakeholders.

La Fondazione lavora per sensibilizzare il dibattito su questi temi e sperimenta metodologie per la misurazione dell'impatto, ritenendola parte fondamentale dei processi di innovazione.

Human Foundation Giving and Innovating

Via Vittoria Colonna 39, 00193 Roma, Tel (+39) 063243000
www.humanfoundation.it, segreteria@humanfoundation.it

Società Cooperativa Sociale Alzaia La nostra ricetta per il futuro



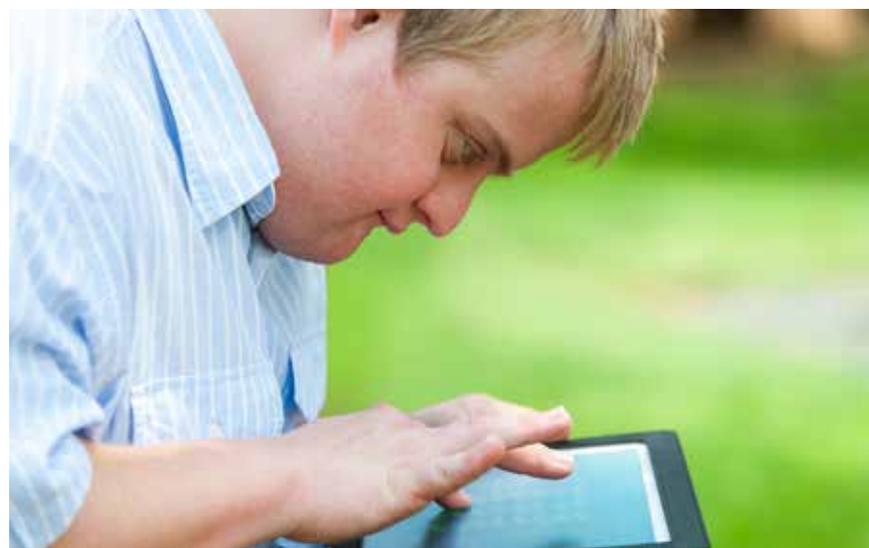
Il progetto

Secondo l'ultima indagine "Sulla formazione e l'inserimento lavorativo delle persone con sindrome di Down" (2009), condotta da Coordown, su un campione di 1.297 maggiorenne con SD, solo il 13% lavora con regolare contratto, mentre il 18% è avviato in percorsi di tirocinio formativo (in particolare nel centro-nord). È stato inoltre constatato come quasi tutti i bambini e i ragazzi con SD vanno a scuola (il 97% fino ai 14 anni), ma quando crescono diventa sempre più difficile per loro trovare una collocazione sociale: un adulto con SD su quattro sta a casa e non svolge nessuna attività (Censis, 2011). L'attenzione pubblica riservata generalmente a queste persone si concentra sui bambini. Tuttavia, le persone con SD crescono, e con gli anni la loro disabilità diventa più vincolante in termini di autonomia e qualità della vita. Per questo motivo, l'Associazione ha voluto creare un "laboratorio formativo permanente", che possa formare da subito i ragazzi/adulti disabili che verranno poi inseriti nella Cooperativa Sociale Alzaia, ma anche accogliere ogni anno altre persone con SD da inserire poi nel mercato del lavoro (settore ristorazione).

Il progetto prevede l'allestimento di una cucina attrezzata professionale per creare un catering sociale, che vede i proventi derivanti da queste azioni reinvestiti nelle attività della cooperativa.

Il momento formativo prevede un percorso lungo poiché verranno impiegati adulti con disabilità medio/gravi, difficilmente inseribili nel mercato del lavoro.

La Fondazione J&J ha reso possibile lo svolgimento dell'iniziativa contribuendo allo sviluppo del laboratorio formativo.



Il laboratorio Formativo permanente consente a tanti giovani diversamente abili di apprendere un mestiere ed essere inseriti successivamente in un contesto lavorativo protetto

L'Associazione

La Cooperativa Sociale ALZAI A nasce nel 2014 dal desiderio di favorire un'adeguata possibilità formativa ed uno spazio congruo per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate con particolare attenzione verso l'inserimento di persone con Sindrome di Down, minori con disagio familiare e stranieri non accompagnati nonché adulti gravemente marginali. Nello specifico ha scelto di investire nei settori della cucina, del trasporto, del commercio e dell'informatica convinti che, dal compito più semplice a quello più complesso, tutti e quattro i settori si prestano bene alla costruzione di percorsi formativi e terapeutici che, da competenze minime, prevedono una progressione delle abilità.

Alzaia ha collaborato anche con Slow Food di Pisa, altra Associazione nel campo del non - profit che ha come obiettivo la promozione nel mondo del cibo buono, pulito e giusto.

Alzaia Società Cooperativa Sociale

via Giuseppe Garibaldi 33, 56124 Pisa, Tel (+39) 050 01035
www.coopalzaia.it, segreteria@coopalzaia.it

C.A.V. Ambrosiano Casa Letizia torna nuova!



Il progetto

Casa Letizia è una comunità di accoglienza "mamma-bambino", nasce nel 1988 per iniziativa di un gruppo di volontari del CAV (Centro Aiuto alla Vita) Ambrosiano e può ospitare fino a 4 nuclei mamma-bambino/i. Dal 1988 ad oggi, Casa Letizia ha accolto oltre 70 mamme e circa 126 bambini sia di origine italiana che di origine straniera (la percentuale di origine straniera si è impennata decisamente dall'anno 2000 in poi) con permanenze che vanno da un minimo di 20 giorni ad un massimo di 2,5 anni. I nuclei ospitati in Casa Letizia arrivano prevalentemente su invio dei Servizi Sociali del Comune di Milano. Tra le comunità educative accreditate e convenzionate con il Comune di Milano, solo 8 (Casa Letizia compresa) sono dedicate all'accoglienza mamma-bambino, mentre le restanti 65 accolgono solo i minori. Sebbene negli anni siano stati diversi gli interventi di manutenzione "ordinaria", Casa Letizia necessitava di nuovi interventi migliorativi per poter mantenere alto il livello di accoglienza dei propri ospiti, e la Fondazione J&J, attraverso il suo contributo ha agevolato le migliorie apportate alla Casa Alloggio.



Un momento di svago nella comunità di accoglienza

L'Associazione

Il primo Centro di Aiuto alla Vita sorge nel 1977 a Firenze, in concomitanza dell'approvazione della legge 194/78 (Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione della gravidanza), con lo scopo di sostenere moralmente e materialmente le donne e le famiglie in difficoltà a causa di una gravidanza, offrendosi come alternativa all'aborto.

Il CAV Ambrosiano nasce a Milano nel 1980 dalla volontà e dall'impegno di alcuni volontari, a favore della vita nascente al fine di rimuovere quei condizionamenti interni ed esterni che le donne sole e in gravidanza spesso percepiscono come insormontabili. Nel 1986 si costituisce in Associazione e con D.P.R. del 20/10/1990 viene riconosciuta la personalità giuridica e l'iscrizione all'Albo Regionale del Volontariato (n° 5 Servizio Sociale).

L'Associazione, inoltre, aderisce al Centro Nazionale del Volontariato, al Ciessevi, al Coordinamento Nazionale delle Comunità d'Accoglienza (CNCA) a Federvita Lombardia ed è socio fondatore di Civitas e della Fondazione Ambrosiana per la Vita. Nel 2009 ha costituito con la Cooperativa Sociale Tuttinsieme il Consorzio Solidarietà e Futuro (COSF) per la gestione dei servizi residenziali.

CAV Ambrosiano

Via Tonezza 3, 20147 Milano, Tel (+39) 02 48701502
www.cavambrosiano.it, Info@cavambrosiano.it

SOS Villaggi dei Bambini Onlus Riqualificazione spazi villaggio SOS Ostuni



Il progetto

Il Villaggio SOS di Ostuni nasce nel 1964 grazie all'appoggio di Hermann Gmeiner, il fondatore di SOS Villaggi dei Bambini, e all'impegno di alcuni volontari che individuano un terreno appena fuori dalla città di Ostuni e decidono di partire con i lavori. Il Villaggio SOS, diventato operativo nel 1969, è stato una delle prime realtà di accoglienza di tipo familiare sul territorio, quando ancora nel sud Italia imperava il modello dell'Istituto per minori privo di cure familiari. Grazie all'impegno e ai contributi della popolazione locale, degli enti regionali, provinciali e di alcune realtà aziendali, nel 1974 vengono completati tutti i lavori di costruzione.

Le strutture del Villaggio SOS di Ostuni sorgono su un terreno di 16.000 mq all'estremità sud della Murgia pugliese, alla periferia della città, e, da 40 anni, dominano il mare e la distesa degli ulivi della marina di Ostuni. Al suo interno, come simbolo di radicamento con il territorio, è stato realizzato anche un trullo, la tipica abitazione pugliese in pietra. La Fondazione J&J ha sostenuto l'Associazione contribuendo alla riqualificazione interna ed esterna di 5 unità abitative del Villaggio SOS di Ostuni.



La comunità SOS Villaggi dei Bambini è in grado di accogliere bimbi ai quali viene garantita istruzione, cure mediche e tutela in situazione di emergenza

L'Associazione

SOS Villaggi dei Bambini è la più grande organizzazione a livello mondiale impegnata nel sostegno di bambini privi di cure familiari o a rischio di perderle. L'Associazione pone al centro del suo intervento il bambino, i suoi bisogni, i suoi diritti e la sua famiglia, e parte dal principio secondo cui un sano sviluppo si realizza al meglio in un ambiente familiare accogliente. È impegnata da più di 60 anni nell'accoglienza di bambini privi di cure genitoriali temporaneamente allontanati dalle famiglie e promuove programmi di prevenzione all'abbandono e di rafforzamento familiare in Italia e in altri 132 paesi del mondo. Aiuta più di 2.000.000 di persone attraverso programmi integrati di sostegno ai bambini e al loro contesto familiare ed è la sola Associazione che ha la capacità di accogliere, all'interno dei suoi Villaggi SOS, 82.300 bambini, ai quali garantisce istruzione, cure mediche e tutela in situazioni di emergenza. In Italia è membro dell'Osservatorio Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e aiuta 475 bambini e ragazzi e le loro famiglie, attraverso 7 Villaggi SOS - rispettivamente a Trento, Vicenza, Ostuni (BR), Morosolo (VA), Saronno (VA), Roma e Mantova - e un Programma di rafforzamento familiare a Torino, rivolto alle famiglie in stato di necessità. Sostiene, inoltre, il Centro Estivo Internazionale SOS di Caldonazzo (TN). Ogni Associazione nazionale SOS ha il dovere di adottare i principi dello statuto internazionale relativi all'educazione e alla cura dei bambini e di attenersi ai medesimi standard finanziari e amministrativi.

Associazione SOS Villaggi dei Bambini Onlus

Via Durazzo 5, 20134 Milano, Tel. (+39) 02 55231564
www.sositalia.it, info@sositalia.it

Città dei Ragazzi Don Luigi Sturzo Dentro la città

Il progetto

Dal documento "Verso il Piano Socio-Sanitario" elaborato dalla Regione Sicilia emerge che il tasso di dispersione scolastica mostra in Sicilia valori nettamente superiori al resto d'Italia, e l'Associazione Città dei Ragazzi Don Luigi Sturzo ha voluto "riconsegnare" alla comunità di Caltagirone la "Città dei Ragazzi", rivista e corretta rispetto alle finalità per cui essa è nata all'inizio del secolo. In quel tempo molti bambini erano o orfani o sprovvisti ugualmente di rete familiare per l'impossibilità dei genitori ad occuparsi di loro. La Città dei Ragazzi, infatti, con la sua opera sociale sostituiva la famiglia o era ad essa complementare. Oggi invece è proprio la famiglia ad aver bisogno di cure, per la fragilità dei suoi componenti, per l'incapacità ad assolvere le responsabilità genitoriali, per il basso livello socio-economico, per il basso livello di scolarizzazione, per i contesti di devianza sociale in cui spesso vivono le persone, per le condizioni instabili di vita, per la violenza familiare subita o assistita, per stati depressivi sempre più frequenti. La famiglia spesso è lasciata da sola ad affrontare le molteplici complessità a cui è sottoposta, per l'impoverimento della rete sociale e per l'assenza delle istituzioni. L'obiettivo del progetto "Dentro la Città" è quello di potenziare le abilità scolastiche dei minori frequentanti il centro (circa 100) e riavvicinare gli stessi e le famiglie in un contesto educativo protetto, dando la possibilità ai minori delle famiglie povere di usufruire di una mensa gratuita. La Fondazione J&J ha contribuito all'iniziativa consentendo l'avvio del nuovo servizio mensa dedicato alle famiglie mentre soggiornano al Centro.



Nel 2015 è stato avviato un nuovo servizio mensa dedicato alle famiglie che soggiornano

L'Associazione

Città dei Ragazzi Don Luigi Sturzo nasce dall'idea di Don Filippo Quinci e Don Nunzio Annaro. La Città dei Ragazzi è inaugurata nel 1948, dal quel momento è autogestita dai ragazzi che la vivono. Durante il 1954, che ha visto l'ingresso e la presa di possesso ufficiale dell'Opera da parte dei padri Canossiani, si è dato avvio al collegio "Città dei Ragazzi Luigi Sturzo". Nel 1995 viene chiuso il collegio per dare inizio al Centro Giovanile "Città dei Ragazzi-Luigi Sturzo. Dal settembre 1995 al luglio 2012 si svolgono le attività del Centro Giovanile Cittadino animate pastoralmente sempre dai Padri. Le attività sono molteplici: Oratorio (sala giochi) e campi sportivi esterni con accoglienza ed integrazione sociale, GREST. Il Centro da anni si batte per migliorare le abilità scolastiche dei minori frequentanti e riavvicinare gli stessi e le famiglie a una cultura della solidarietà all'aggregazione.

Città dei Ragazzi Don Luigi Sturzo

Via Madonna della Via 78, 95041 Caltagirone (CT), Tel. (+39) 0933 21363
web.tiscali.it/cittadeiragazzi, cittadei@tiscalinet.it

Figli in Famiglia Onlus Scuola d'arte napoletana - Salvatore Manco



Il progetto

La "Scuola d'arte napoletana - Salvatore Manco" è un'iniziativa dell'Associazione Figli in Famiglia Onlus che opera a Napoli dal 1983 ed è da sempre attenta alle necessità ed ai bisogni del territorio napoletano. Il progetto, operativo dal 2009 è rivolto a giovani con bassa scolarizzazione e/o in difficoltà sociale, nasce dalla convinzione che per un recupero dello svantaggio socio-culturale occorre ricostituire argini educativi e culturali personalizzando l'intervento ed operando un tutoraggio integrale in una rete di affetto, di credibilità e di protezione. In questo percorso la riscoperta di antichi mestieri e la loro riproposizione e diffusione può avere la sua valenza soprattutto rispetto allo sviluppo del senso di appartenenza. Sapere che le proprie radici affondano in un contesto storico importante nella crescita di un paese, può influire positivamente nella formazione delle coscienze di giovani fortemente deprivati, è in quest'ottica che la Scuola d'Arte Napoletana Salvatore Manco ha dato vita alle sue sezioni: restauro del legno, della stoffa, della carta; doratura e finitura del legno; arte presepiale; giocattoli di legno; ceramica; taglio e cucito; orafa; musicale; cucina della tradizione.

I laboratori, finalizzati al recupero di antichi mestieri, usi e tradizioni intendono offrire strumenti e possibilità di crescita e formazione a soggetti economicamente svantaggiati.

La Fondazione J&J è intervenuta offrendo un sostegno al potenziamento della sezione laboratoriale della cucina e ristorazione.



Un momento di attività nel nuovo spazio all'interno della cucina dove si tengono i laboratori

L'Associazione

Figli in famiglia Onlus nasce a Napoli, nel quartiere di San Giovanni a Teduccio, nei primi anni ottanta, dall'impegno di alcuni giovani che hanno raccolto le pressanti esigenze del territorio circostante davanti a drammatiche esperienze di degrado ambientale e sociale vissute da bambini e da interi nuclei familiari. Uno degli scopi dell'organizzazione è proprio quello di formare ed orientare i minori alla convivenza civile, creando situazioni in grado di allontanarli dalla "strada".

L'organizzazione si pone come punto di riferimento nei confronti dei genitori e dei figli, allo scopo di ristabilire i rapporti all'interno della famiglia; tra la famiglia e la scuola; tra la famiglia e la società; tra i giovani ed il mondo del lavoro onesto e legale.

Figli in Famiglia Onlus

Via Ferrante Imparato, 111, 80146, Napoli, Tel (+39) 081 5593124
www.figliinfamiglia.it, info@figliinfamiglia.it

L'Accoglienza Società Coop. Sociale Muoviamoci



Il progetto

"Muoviamoci" è un progetto a supporto dell'attività socio assistenziale erogata a favore di bambini con disabilità gravi e gravissime accolti presso le tre "piccole case" della Cooperativa sociale L'Accoglienza: Casa di Chala e Andrea, Casa di Jessica e Mauro, Casa sull'Albero, nella zona Pineta Sacchetti di Roma. Le strutture sono pensate su misura per i bimbi e gli adolescenti al di fuori della famiglia e in situazione di grave disabilità, che possono accedere all'adozione o all'affido familiare. Si tratta di bambini privi del supporto della famiglia o perché rifiutati alla nascita o perché allontanati dalla famiglia di origine con provvedimento del Tribunale per i Minorenni. Le Case sono una soluzione sperimentale e quasi unica a Roma, perché intendono offrire ai bimbi tutta l'assistenza necessaria ai loro specialissimi bisogni, anche sanitari, attraverso uno staff professionale molto specializzato, e insieme mantenere una forte focalizzazione sui diritti collegati al loro essere bambini. Il progetto sviluppato ha permesso di agevolare l'inclusione attiva dei bambini e adolescenti con grave disabilità ospiti delle tre case, inoltre, ha favorito sia la partecipazione alle occasioni di socializzazione accessibili sul territorio e sia la fruizione di attività di carattere ludico ricreativo e socializzante esterne alla struttura quali gite, vacanze, attività sportive, attività educative e culturali. La Fondazione J&J ha sostenuto l'iniziativa contribuendo al miglioramento delle condizioni di mobilità dei disabili assistiti dall'Associazione.



Il progetto aiuta bambini e adolescenti con gravi disabilità

L'Associazione

L'Accoglienza Soc. Coop. Soc. Onlus è una cooperativa sociale di lavoro nata nel 1991 che persegue i suoi obiettivi di solidarietà attraverso la gestione di servizi sociali orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni delle persone, in particolar modo di quelle con carenze o disagio familiare. In relazione a tale obiettivo fondamentale, e conformemente all'oggetto sociale descritto nello Statuto, nei suoi ventiquattro anni di attività operativa L'Accoglienza ha promosso - oltre ai servizi di Casa famiglia per minori in stato di abbandono (denominata Casa Betania) ed ai servizi di casa famiglia per gestanti e donne in situazione di difficoltà con bambini (denominata la Casa di Marta e Maria) - l'apertura negli anni 2002, 2006 e 2012 di altre 3 case famiglia per bambini con disabilità grave in stato di abbandono. L'Accoglienza gestisce, inoltre, diverse progettualità legate alla promozione dell'affidamento familiare: attività di collegamento in rete fra strutture di accoglienza e fra famiglie solidali nel sostegno alle persone in difficoltà, progetti di impresa sociale per l'inserimento lavorativo delle donne in situazione di difficoltà (gestisce un laboratorio equo-solidale denominato "Da Tutti i Paesi"), servizi di sostegno alla genitorialità per donne in situazione di indigenza e svantaggio sociale (gestisce un centro diurno per minori appartenenti a nuclei socialmente fragili denominato "Il nido d'ape"). La cooperativa svolge una continua attività di animazione e sensibilizzazione culturale del territorio, attraverso la rivista periodica denominata "Di Tutti i Colori".

L'Accoglienza Società Cooperativa Sociale

Via delle Calasanziane, 12 (zona Pineta Sacchetti), 00167 Roma, Tel (+39) 06 6145596
www.coopaccoglienza.it, posta@casabetania.org

Il progetto

La dipendenza da sostanze è uno dei maggiori problemi sociali e sanitari attuali. Dal punto di vista clinico, la tossicodipendenza viene definita come disturbo cronico recidivante caratterizzato dalla ricerca e assunzione compulsiva della sostanza e perdita di controllo nel limitare l'assunzione della sostanza stessa. A differenza di altre patologie, la tossicodipendenza non può essere intesa e trattata come una realtà oggettiva ed immutabile, per cui dare una sola risposta terapeutica costringe il soggetto ad adattarsi ad un intervento non necessariamente adeguato alla sua dipendenza, con elevato rischio di abbandono o insuccesso. È la terapia che deve adeguarsi al soggetto e non viceversa, infatti, gli obiettivi principali sono tre: evitare l'irreparabile; migliorare la qualità della vita; catalizzare la riscoperta di alternative. Tali obiettivi, oggi denominati ufficialmente "riduzione del danno", sono raggiungibili offrendo al tossicodipendente, che vive per strada, ciò che gli può interessare ad esempio siringhe, profilattici, informazioni a lui utili su come e dove andare a mangiare o a dormire, come poter accedere ad un trattamento sostitutivo specifico, o come curare un brutto ascesso. Questi interventi vengono definiti "a bassa soglia", ovvero di facile accesso perché non presuppongono un contratto terapeutico. A tal fine, è risultato di notevole importanza supportare la Fondazione Maraini nelle sue attività itineranti che svolge nella città di Roma e provincia.

Villa Maraini dispone di una unità mobile che si propone di offrire un'opportunità terapeutica anche se la persona è ancora in condizione di tossicodipendenza.



L'Unità di strada vuole offrire un'opportunità di contatto e di socializzazione a persone che vivono una condizione di tossicodipendenza, contribuendo alla riduzione del rischio ed alla riscoperta di alternative alla vita di strada

L'Associazione

La Fondazione Villa Maraini nasce nel 1986, naturale evoluzione della Comunità Terapeutica Villa Maraini fondata nel 1976 da Massimo Barra nell'ambito della Croce Rossa Italiana, consta di un insieme di strutture e servizi per la cura e riabilitazione delle tossicodipendenze estremamente articolati e differenziati, attivi nella città di Roma e Provincia. La differenziazione delle attività, che si è venuta costruendo in oltre 38 anni di esperienza, è un processo tuttora in corso e con possibilità di sviluppo aperte in molteplici direzioni. Ad oggi sono attivi diversi servizi come il Centro di Pronto Accoglienza Diurno, Progetto Carcere, Unità di Strada, Centro di Orientamento Diurno, Centro Notturmo di 2° livello, Centro Alternativo alla Detenzione – Residenziale, Unità Prevenzione e Informazione Scuola.



PROGETTI SOSTENUTI NEL 2014		
AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Salute dei bambini e della donna	Ipab Casa Benefica	Centro educativo diurno per i minori e la famiglia
	Una breccia nel muro	La casa di Sergio
	Agal Onlus	Casa Mirabello
	Mirjac Onlus	La Collina storta
	Susan G.Komen Italia Onlus	Villaggi della Salute 2014
	Dynamo Camp	Dynamo Truck 2014
	Fondazione Piatti	AUTISMH2O
	Fondazione Collegio della Provvidenza Onlus	Centro integrato di promozione della cittadinanza attiva
	Centro Astalli	Centro Pedro Arrupe per famiglie rifugiate
	Responsabilità verso la Comunità	ARCHE
Coordown		Vademecum Diritti
Associazione genitori "Costruire integrazione" O.N.L.U.S.		"Un battito di ciglia...ed è musica!"
Casa Oz		Magazzini Oz
Amico Charly Onlus		Crisis Center
Sai Onlus		SAL...noi ci siamo contro lo stalking
Human Foundation		Winter School
Casa Famiglia G. Ballerini		Sei Forte Papà
Villaggio del Fanciullo Onlus		Più pulito, più sorrisi
Gruppo Idee		Bisonti Rugby
Contatto		Semola
L'Anaconda		Sostituzione Pedana
Giovanni Paolo II Locorotondo		Alzatevi, Andiamo
ASD L'archetto		Sport per Tutti
Opera Don Calabria		Vieni con Me
Porte Aperte		Scambi Positivi
Assistenza Sanitaria alla Comunità		AUSER Cologno Monzese
	Formazione al soccorso" Protezione Civile Roma 1 - Ass. Nazionale Carabinieri Onlus	Formazione al soccorso
HIV-AIDS	ANLAIDS	Progetto Scuole: "Informazione e prevenzione sull'infezione da HIV/AIDS/IST in ambito scolastico"



PROGETTI SOSTENUTI NEL 2013		
AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Salute dei bambini e della donna	Attive come prima	Attività di comunicazione per il 2013
	FDM	Camper dell'ascolto "In mezzo alle Donne"
	Susan G.Komen Italia Onlus	Villaggi della Salute 2013
	Chiara e Francesco Onlus	Attività a rischio controllato
	Figli in famiglia Onlus Onlus	Il massimo
	Progetto Famiglia	A misura di bambino
	SOS Villaggi dei Bambini Onlus	Il calore di una casa per ogni bambino
	Comunità Madonna della Tenda di Cristo	Sostegno alle ragazze madri
	Incontra Donna Onlus	Il Laboratorio teatrale: un percorso di Salute
	Bianco Airone	Pazienti in rete
	Maria di Nazareth	Lavori di messa in sicurezza
	Responsabilità verso la Comunità	AIPD
Caffeina Onlus		Caffeina a Mammagialla
Progetto Arca Onlus		Nuovo Centro Accoglienza a Milano a via degli Artigianelli
Loic - Francis - Lee		Laboratorio di agricoltura sociale
UILDM		Messa in sicurezza della sede nazionale UILDM
Silis Onlus		Silen Book
Salesiani per il Sociale		Prevenire e agire insieme contro il Cyber bullismo

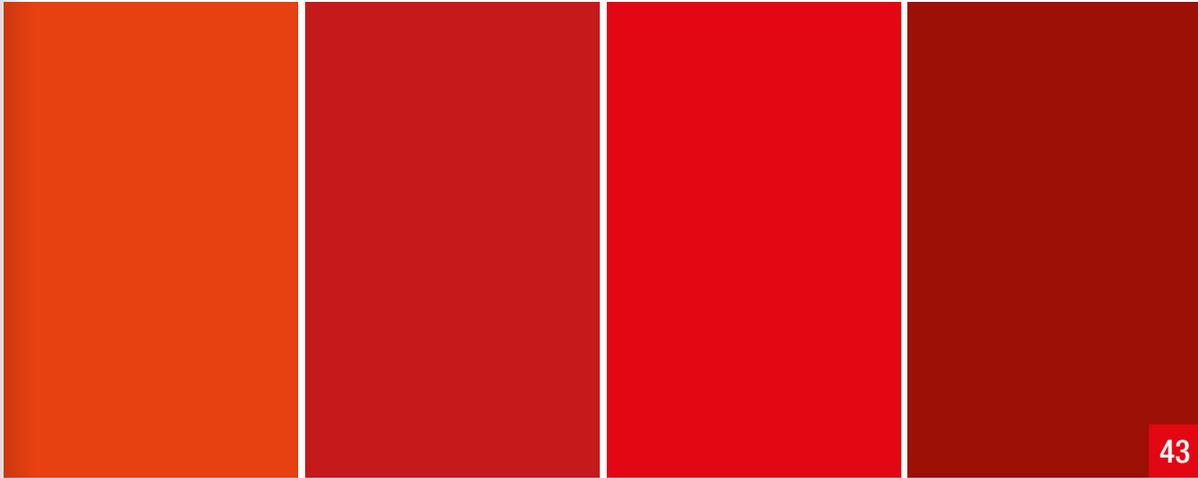
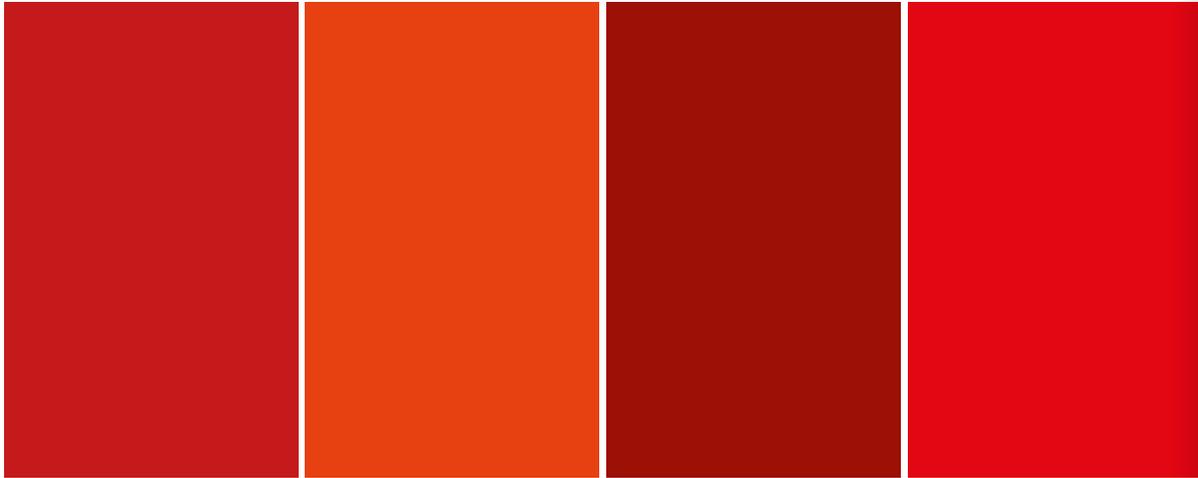
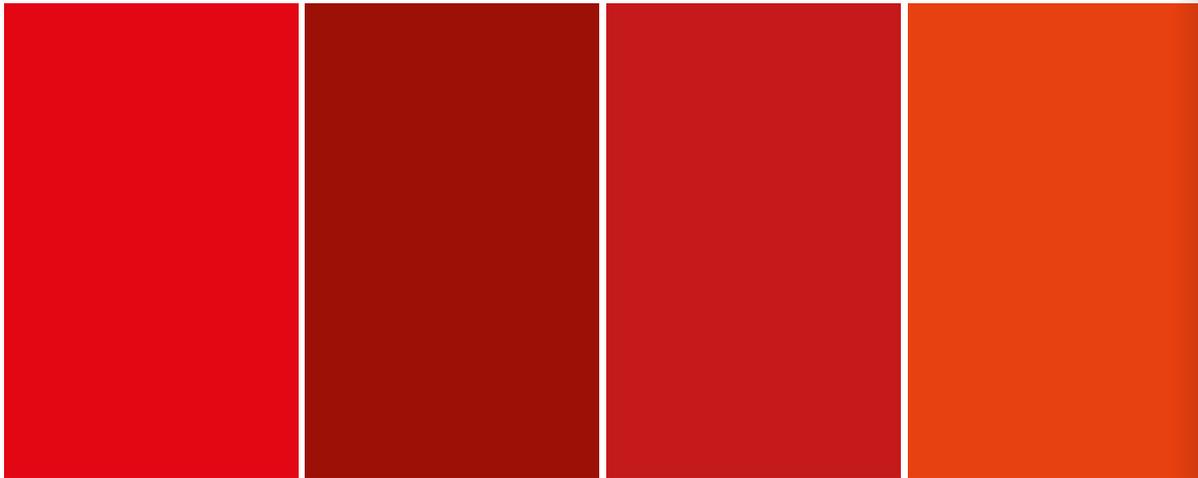


PROGETTI SOSTENUTI NEL 2012		
AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Salute dei bambini e della donna	Andrea Tudisco	Opere migliorative casa di Andrea
	Cento Cose	Solidarietà e Legalità Partecipata ed. 2012
	O.N.Da	Bollini Rosa 2012
	Borgo Ragazzi Don Bosco	Casa Famiglia
	Susan G.Komen Italia Onlus	Villaggi della Salute 2012
	SOS Villaggi dei Bambini Onlus	SOS Green Kids, Ostuni
	Fondazione Villaggio Don Bosco	Villaggio Don Bosco, Tivoli
	Ala Milano Onlus	Eque opportunità
	Agop Onlus	La Casa a Colori
	Cooperativa Madre Teresa	Donna & Mamma
	Dynamo Camp	Dynamo Camp 2012
Responsabilità verso la Comunità	Antea	Ortoterapia in cure palliative
	Associazione San Michele e San Camillo Onlus	Centro Polifunzionale Salicelle
	CBM	Comunità educativa leggere mamma - bambino
	Cooperativa Sociale il Girasole	Officina dello Studente
	AIMPS Onlus	Supporto alle famiglie con MPS
	Asmara	FAD - Sclerodermia
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Domus Coop Onlus	Casa Santa Chiara
	Consulta Diocesana Onlus	Case di accoglienza minori allontani

PROGETTI SOSTENUTI NEL 2011		
AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Salute dei bambini e della donna	Peter Pan Onlus	La Grande Casa di Peter Pan
	Domus De Luna	La Locanda dei Buoni e Cattivi
	Susan G.Komen Italia Onlus	Villaggi della Salute 2011
	Cooperativa Sociale Antigone	Nuova sede di accoglienza per i pazienti in cura nelle strutture sanitarie di Torino
	L'Accoglienza Sociale Onlus Casa Betania	Supporto all'attività dell'Ospedale Domiciliare Oncologico di Ostia
	Ciao, un ponte tra carcere, famiglia e territorio	Casa Famiglia Iqbal Masih
	Boogan Onlus	Fogliario 2010: una casa per crescere
	Fondazione Paideia	Attività di socializzazione per famiglie con bambini con disabilità o malattie
	Fondazione Sabato Nardi	Casa Famiglia minori Myriam
	Figli in famiglia Onlus	Centro Polifunzionale Oasi
	La Nuova Arca	In Movimento
Responsabilità verso la Comunità	Centocose Onlus	Solidarietà e Legalità partecipata ed II°
	Cilla Onlus	Sensibilizziamo, guidiamo, indirizziamo: una guida per genitori di ragazzi con DSA
	AISM	Ampliamento Polo Specialistico AISM di Genova
	Coop L'arcobaleno	Centro Socio Riabilitativo residenziale l'Arcobaleno
	F.I.R.M.O. Fondazione Raffaella Becagli Onlus	Mister Bone
	ASD L'Archetto	FAD - Sclerodermia
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Associazione Italiana Dislessia	La terza Casa
	ANT	Mamma, sempre e ovunque

PROGETTI SOSTENUTI NEL 2010		
AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Salute dei bambini e della donna	AISM	Donne oltre la Sclerosi Multipla: intimità, fatica, aspetti cognitivi
	Chiara & Francesco Onlus	Potenziamento capacità ricettiva della casa di accoglienza La Casa di Andrea
	Attive Come Prima	Ristrutturazione del seminterrato dell'edificio dell'Associazione
	Casa del Padre Celeste	Diamo una mano a chi non può salire
	Cooperativa Sociale Nazareno	Progetto di ampliamento e ristrutturazione Villa Cherici per Potenziamento del Centro Socio Riabilitativo Diurno
	Fondazione Collegio della Provvidenza Onlus	La Casa del Sorriso
	L'Albero della Vita	Comunità alloggio madre - bambino
	Responsabilità verso la Comunità	Centocose Onlus
Fondazione di Liegro		Realizzazione di un padiglione atto ad ospitare laboratori di integrazione sociale
Fondazione Piatti		Fogliario 2010: una casa per crescere
LISM		Tutti a bordo!
Roberto Wirth Fund Onlus		Laboratorio tattile per bambini sordociechi
Villaggio della prevenzione 2010		Villaggio della prevenzione 2010
Assistenza Sanitaria alla Comunità	ABC Bambini Chirurgici	Accompagnamento della famiglia all'intervento chirurgico del bambino
Hiv/Aids	Emmaus	Un calcio alle dipendenze
	GAIA	In movimento

PROGETTI SOSTENUTI NEL 2009		
AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Salute dei bambini e della donna	Fondazione Novella Scardovi	Una casa per diventare casa
	Fond. Villaggio Don Bosco	Adeguamento strutture villaggio Don Bosco
	Fondazione Dynamo	Dynamo Camp
	Domus De La Luna	Casa del Sole
	Casa Amica Onlus	Casa dei Bambini
	Onda	Mostra "Donne in salute" Chianciano
Responsabilità verso la Comunità	L'altra Napoli Onlus	San Vincenzo e Immacolata "Mens sana in Corpore sano" al Rione Sanità
	Coop. La Strada	Comunità in Movimento
	LEDHA	Spazio ai Diritti
	Casa Oz	Collana di volumi Cartonati
	AISLA ONLUS	4 ruote e una Carrozza
	Bianco Airone	GAP
	Cittadinanzattiva	Premio Buone Pratiche 2009
	Associazione Culturale Sintetico	Sintetico@Lab
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Croce Rosa e Azzurra	Progetto ambulanze
	ANT	Progetto Eubiosia
	ASBI	Counselling e orientamento per persone affette da spina bifida
	ANFASS	Dammi una spinta
	Komen Italia Onlus	Villaggio prevenzione 2009
	AVIS GENOVA	Il sangue contiene il 100% di vita
Formazione nel campo della gestione sanitaria	Associazione Guida genitori	La melanconia non spaventa



Maurizio Costanzo, Comitato Etico Fondazione Johnson & Johnson

“Per una serie di conoscenze comuni, mi è accaduto, per alcuni anni, di partecipare al Comitato Etico della Fondazione che si richiama alla Johnson & Johnson. È stata - e mi auguro continui ad essere - un'esperienza di grande importanza. Ho conosciuto centinaia e centinaia di situazioni di disagio in tutte le regioni italiane e ho visto come la Johnson & Johnson provvede a venire incontro alle esigenze economiche di queste drammatiche realtà. Ho capito, in questi anni di frequentazione del Comitato, che nel nostro Paese c'è chi fa del bene senza sbandierarlo ai quattro venti. Ma ho capito anche quante sono le situazioni di disagio nelle quali sarebbe opportuno intervenire. Mi auguro di far parte ancora del Comitato Etico, per poter dare un contributo, un sostegno al lavoro di quanti verificano la veridicità delle situazioni e poi consentono all'Azienda di intervenire. Potrei fare molti nomi di realtà aiutate in questa assistenza sanitaria, ma avrei il timore di essere parziale nei confronti di altri. Ho scoperto come la salute dei bambini e delle donne, sia la naturale area di attenzione per la Fondazione Johnson & Johnson e questo nasce dall'interesse per i prodotti per bambini e per donne, sviluppati nei centri di ricerca di questo gruppo industriale. A conclusione di questa mia breve testimonianza, mi auguro che la Fondazione Johnson & Johnson continui ad invitarmi ai tradizionali incontri. “

Maurizio Costanzo, Giornalista, conduttore televisivo e sceneggiatore



Federazione SCS Salesiani per il Sociale

Da quando sono Presidente della Federazione SCS “Salesiani per il Sociale” ho avuto la fortuna (la Provvidenza in ottica cristiana e salesiana) di trovare attenzione presso la Fondazione Johnson & Johnson che ci ha aiutati in due progetti a favore di minori in condizione di esclusione sociale. Grazie alla Fondazione abbiamo potuto dare delle risposte concrete. Per noi “Salesiani per il Sociale” accostare il nostro nome a quello della Fondazione J&J è motivo di prestigio. Mi colpì molto quanto disse la dottoressa Barbara Saba, Direttore Generale della Fondazione, incontrandoci nel dicembre 2014: “Non puntiamo a sostenere macroprogetti, ma vogliamo sostenere tanti piccoli progetti per acccontentare più enti”. Noi siamo tra questi. Grazie a nome dei ragazzi e giovani che siamo riusciti a raggiungere e servire grazie alla Fondazione J&J, in questo modo abbiamo dato il nostro contributo nel migliorare la vita di questi giovani e di conseguenza il Bene Comune, la società”. Dio benedica voi ed i vostri cari.

D. Giovanni D'Andrea, Presidente Federazione SCS Salesiani per il Sociale



ASD “Disabili Romani”

“Con la presente siamo a ringraziare la Fondazione Johnson & Johnson che ha permesso ai nostri atleti che presentano disabilità mentale e down di realizzare pienamente i programmi di attività sportiva programmati in calendario. Le strutture e gli impianti che hanno beneficiato della generosità della Fondazione J&J hanno consentito sia ai tecnici che agli atleti di svolgere e seguire tutte le lezioni con le attrezzature necessarie per raggiungere gli obiettivi stagionali che vedranno a breve le nostre squadre partecipare ai Campionati Italiani nelle varie discipline quali la pallacanestro, pallavolo, calcetto, bocce e Hockey su prato dove gareggeranno con le compagini più forti d'Italia”.

Francesco Carboni, Presidente ASD “Disabili Romani”

BRIDGE TO EMPLOYMENT



BRIDGE TO EMPLOYMENT – 2° ANNO

Un Ponte tra scuola e lavoro

Il Progetto

Bridge to Employment è un progetto internazionale di preparazione e orientamento al mondo del lavoro, lanciato da Johnson & Johnson nel 1992 e dedicato ai giovani studenti dai 15 ai 18 anni. Il programma vuole nello specifico orientare i ragazzi al mondo delle professioni medico sanitarie, ma anche offrire sostegno nel conseguimento degli studi e nella scelta della carriera universitaria. Attraverso un percorso triennale, i ragazzi selezionati vengono coinvolti in diverse attività che li vedono protagonisti e che li conducono ad esplorare il mondo del lavoro e le possibili carriere nel settore medico sanitario, migliorando il rendimento scolastico e la possibilità di costruirsi un futuro migliore. FHI 360 è l'organizzazione no profit, internazionale, che supporta Johnson & Johnson ad implementare localmente tutti i progetti BTE nel mondo. Il progetto prevede anche il coinvolgimento di un'organizzazione no profit locale, che segue da vicino e operativamente i ragazzi prescelti per questo percorso, collaborando con FHI 360 e Johnson & Johnson al successo dell'iniziativa.

BTE a Napoli

Bridge to Employment è un progetto internazionale di preparazione e orientamento al mondo del lavoro, lanciato da Johnson & Johnson nel 1992 e dedicato ai giovani studenti dai 15 ai 18 anni. Il programma vuole nello specifico orientare i ragazzi al mondo delle professioni medico sanitarie, ma anche offrire sostegno nel conseguimento degli studi e nella scelta della carriera universitaria. Attraverso un percorso triennale, i ragazzi selezionati vengono coinvolti in diverse attività che li vedono protagonisti e che li conducono ad esplorare il mondo del lavoro e le possibili carriere nel settore medico sanitario, migliorando il rendimento scolastico e la possibilità di costruirsi un futuro migliore. FHI 360 è l'organizzazione no profit, internazionale, che supporta Johnson & Johnson ad implementare localmente tutti i progetti BTE nel mondo. Il progetto prevede anche il coinvolgimento di un'organizzazione no profit locale, che segue da vicino e operativamente i ragazzi prescelti per questo percorso, collaborando con FHI 360 e Johnson & Johnson al successo dell'iniziativa.



Il Secondo anno di attività

Il secondo anno di attività del programma (settembre 2014 - settembre 2015) ha visto i ragazzi iniziare l'anno in modo più energico e coeso, grazie ai risultati ottenuti dalle esperienze di team building messe a frutto durante l'anno precedente ed in particolar modo durante l'esperienza fatta al Dynamo Camp (maggio 2014). L'offerta formativa/educativa di questo secondo anno ha impegnato gli studenti con lezioni frontali tenute da esperti: ginecologo, urologo, infermiere professionale, logopedista, farmacista, esperta in comunicazione, volontari/professionisti J&J che hanno partecipato e raccontato il proprio percorso personale di crescita e carriera, infine, si è dato seguito al corso di primo soccorso portato avanti sin dal primo anno dalla Scuola di Formazione della Croce Rossa. Grazie alla supervisione della Croce Rossa, i ragazzi hanno realizzato un video in cui simulano degli incidenti, mettendo in atto le principali tecniche di rianimazione cardio polmonare e primo soccorso apprese nel percorso svolto durante il corso.

Diverse le visite Off Site, come la giornata alla Fabbrica Johnson & Johnson di Pomezia e la visita al magazzino di Johnson & Johnson Medical ad Aprilia, come anche la visita alla Clinica Mediterranea (NA) e al suo reparto, all'avanguardia, di neonatologia

ABTS 2015 - Washington!

La riunione annuale internazionale dei programmi BTE attivi nel mondo - (Alliance Building and Training Sessions) quest'anno si è tenuta a Ottobre a Washington DC: a rappresentare il programma italiano due studentesse, Roberta dell'istituto Caracciolo e Cristina del Liceo Mercalli.

Come sempre l'Italia si è contraddistinta nel panorama internazionale, e le due ragazze grazie alla loro simpatia ed effervescenza hanno conquistato l'audience, mettendosi alla prova e completando con successo il progetto formativo a loro assegnato. Roberta e Cristina sono state anche intervistate e le loro storie sono entrate a far parte del sito internet bridge2employment.org

Il programma italiano BTE vedrà la sua conclusione nel 2016. L'ultimo anno sarà denso di attività e ricco di spunti che potranno indirizzare al meglio i ragazzi nella scelta del proprio futuro.



LA CORPORATE SOCIAL
RESPONSIBILITY PER
JOHNSON & JOHNSON



La CSR per Johnson & Johnson

Robert Wood Johnson aveva una chiara visione della responsabilità aziendale e riteneva che l'industria non può astenersi dal considerare il problema dell'impatto della sua attività sull'ambiente, né ignorare la funzione sociale che essa è chiamata a svolgere nelle comunità in cui opera.

L'attenzione e la sensibilità dell'impresa verso le tematiche sociali, ambientali e nei rapporti con gli stakeholder, hanno per J&J una radice profonda. Risiedono infatti in quel documento lungimirante che si chiama CREDO e che da quasi 70 anni ispira e guida le attività di tutti i dipendenti Johnson & Johnson. L'idea di fondo del Credo è di coniugare lo sviluppo della salute con il progresso sociale e la crescita economica. Ricerche internazionali evidenziano infatti che nei prossimi dieci anni ci attende una notevole crescita dell'importanza attribuita dalle aziende al tema della CSR in tutto il mondo.

Per responsabilità sociale d'impresa (o Corporate Social Responsibility, CSR) si intende l'integrazione di preoccupazioni di natura etica all'interno della visione strategica d'impresa: è una manifestazione della volontà delle grandi, piccole e medie imprese di gestire efficacemente le problematiche d'impatto sociale ed etico al loro interno e nelle zone di attività.

La CSR è diventata così largamente diffusa e accettata che, oggi, il dibattito non è se impegnarsi o no in CSR, ma su quali siano le modalità migliori (good practice). Tutte le aziende del Gruppo J&J in Italia sono orientate a migliorare costantemente sia la qualità del lavoro dei propri dipendenti che la qualità della vita di tutte le persone con prodotti e strategie sempre più efficaci.

"Out of the suffering of the past few years has been born a public knowledge and conviction that industry only has the right to succeed where it performs a real economic service and is a true social asset."

Try Reality, A Discussion of Hours, Wages and The Industrial Future, by Robert Wood Johnson, 1935.



La Fondazione Johnson & Johnson sponsor della CSR in azienda

Spesso le fondazioni sono percepite come realtà piuttosto separate e slegate dal contesto aziendale, alle quali viene demandato un ruolo di relazione verso l'esterno.

La Fondazione J&J, al fine di diventare un "sollecitatore e catalizzatore" della Corporate Social Responsibility per le aziende del Gruppo in Italia, si è fatta sponsor della CSR.

Si è quindi impegnata a realizzare campagne di sensibilizzazione e informazione, a beneficio di tutti i dipendenti Johnson & Johnson, su tematiche d'interesse comune legate all'ambiente, alla salute, alla prevenzione, alla sicurezza.

VENERDÌ 13 FEBBRAIO 2015
FESTA DEL RISPARMIO ENERGETICO

FONDAZIONE Johnson & Johnson

Rai radio2 Caterpillar

m'illumino di meno

INTERNATIONAL YEAR OF LIGHT 2015

Accendiamo solo luci Pulite

Johnson & Johnson Johnson & Johnson MEDICAL S.P.A. janssen

Queste attività complementari che la Fondazione ha voluto sostenere hanno permesso di diffondere all'interno maggiore conoscenza e consapevolezza sulla responsabilità sociale e hanno contribuito a sviluppare maggior senso di appartenenza al gruppo e un maggior interesse verso la Fondazione.

Altre attività di responsabilità sociale nel gruppo Johnson & Johnson

La Johnson & Johnson è un Gruppo in cui da sempre, su un binario parallelo a quello percorso dalla Fondazione J&J, ogni azienda che lo compone sviluppa attività e progetti che rientrano a pieno titolo nella CSR. Di seguito alcuni esempi di buone pratiche che sono state messe in atto volontariamente dalle aziende, molte delle quali sono diventate uno standard in Johnson & Johnson.

Johnson & Johnson è fiera che il suo titolo sia stato incluso nel Dow Jones Sustainability Index (DJSI) e FTSE4Good Index Series.

Il Dow Jones Sustainability Index prende in considerazione le 250 migliori società (10%) sul totale delle 2.500 aziende quotate al Dow Jones, sulla base di criteri economici, ambientali e sociali. Per accedervi le società devono periodicamente dimostrare di possedere skills di eccellenza.

Il FTSE4Good è un indice pubblicato ogni anno dal Financial Times e dal London Stock Exchange (FTSE) che valuta la sostenibilità delle aziende e che serve da guida agli investitori. In linea di principio il FTSE-4Good si focalizza sui criteri di valutazione quali l'impegno per la protezione dell'ambiente, la promozione del dialogo con gli stakeholder, il supply chain management, nonché l'osservanza degli standard di sicurezza, ambientali e sociali.

Ambiente

- Uso di carta riciclata e/o proveniente da foreste certificate (CESI)
- Uso di energia verde 100%
- Raccolta differenziata della carta, della plastica e dei toner
- Certificazioni ISO 14001
- Sistemi di illuminazione intelligente e uso di lampade a basso consumo
- Campagne informative sul corretto utilizzo dell'energia e sui cambiamenti climatici
- Energy Week (concorso dedicato ai figli dei dipendenti sui temi ambientali)

Sicurezza

- Corsi di guida sicura
- Safe Fleet (Programma Corporate di formazione e informazione continua)
- Premio per il guidatore più virtuoso
- Fall prevention (Programma Corporate per la riduzione dei rischi cadute e scivolamenti)
- Ergonomia (Programma Corporate per la riduzione dei rischi ergonomici)
- Campagne informative volte all'aumento della "cultura della sicurezza"

Dipendenti

- Visite mediche in azienda, vaccinazioni anti-influenzali e pap test
- Pacco augurale alle neomamme
- Premiazioni per anzianità
- Corsi di inglese in azienda
- Credo Survey
- Programma per le pari opportunità WLI (Women Leadership Initiative)
- Campagna contro il fumo e programmi di assistenza per i tabagisti
- Campagne d'informazione e prevenzione (Aids, tumori, diabete, danni del sole)

Comunità

- Donazioni
- Gift matching (in occasione di donazioni da parte dei dipendenti dell'azienda raddoppia il contributo)

Le iniziative Istituzionali

Janssen Cilag SpA

- Progetto Salute (check-up medico completo presso strutture convenzionate)
- Asilo nido per i figli dei dipendenti
- Disponibilità del medico settimanale
- Assistenza fiscale ai dipendenti per la compilazione del modello 730
- Installazione sensori movimento per risparmio energetico
- Installazione di pannelli fotovoltaici e progetti di riduzione della CO2
- Convenzioni dipendenti (palestre, centri benessere, carte di credito, tintoria)
- Cintura di sicurezza per auto e Mammacard per gravidanza
- Eventi: Festa della mamma e del papà che lavorano
- Omaggi per i neo sposi, neo mamme e neo papà
- Integrazioni al menù in mensa in occasione di alcune festività
- Campagna benessere a tavola
- Canali di comunicazione e circolazione informazioni: Cassetta delle Idee, forum HR, Our Voice in Intranet, Smart Idea
- Palestra attrezzata e corsi
- Organizzazione di tornei e di attività sportive e ricreative
- One Stage: gruppo teatrale aziendale per beneficenza
- JC Band: gruppo musicale aziendale per beneficenza
- OneTeamMag (magazine interno) Milano
- Festa della donna con beneficenza Milano

Johnson & Johnson SpA

- Infermeria interna con presidio medico (pap-test gratuito per tutte le dipendenti)
- Recupero del 90% dei rifiuti prodotti in sede
- Programmi di riduzione di consumo di acqua di falda con sistemi di recupero
- Progetti specifici per la riduzione di CO2
- Pubblicazione del Transparency Report
- Iscrizione al programma Responsible Care
- Installazione di sollevatori per la riduzione del rischio ergonomico
- Sviluppo di programmi di formazione tramite sistemi audiovisivi girati all'interno dello stabilimento
- Studi per progetti di riduzione dell'impatto acustico all'interno dello stabilimento
- Impianti, attrezzature sportive e percorsi mirati per il wellness
- Organizzazione di tornei sportivi
- Menù differenziati per apporto calorico

Johnson & Johnson Medical SpA

- Centro medico attivo quotidianamente
- Visite specialistiche oculistiche
- Convenzioni dipendenti (farmacia, centri benessere, laboratori medici, parchi divertimento, etc.)
- Assistenza fiscale ai dipendenti per la compilazione del modello 730
- Giocattoli a scelta per tutti i figli dei dipendenti in occasione dell'Epifania
- Processo di "Induction" per assicurare il corretto inserimento dei nuovi assunti in azienda
- Integrazioni al menù in mensa in occasione di alcune festività
- Attrezzature sportive e organizzazione tornei
- Implementazione di un sistema di calcolo del valore nutrizionale dei pasti e approvazione dell'ASL territoriale del programma di pasti serviti
- Sistema per il recupero di acqua piovana utilizzabile per l'irrigazione ornamentale
- Riduzione del tempo di lavoro e percorrenza in auto, aumento del numero delle pause e divieto di accesso presso strutture a rischio biologico per le donne in gravidanza
- Campagne di attenzione e prevenzione (Settimana della tiroide, della stipsi, Carta della Qualità in Chirurgia)
- Piano assicurativo integrativo per tutti i dipendenti.



La JC band durante una tappa del tour 2015

Janssen: JCBand

“Dall’esordio a oggi sono 70 i concerti che la JCBand ha realizzato a scopo benefico e con il sostegno di Associazioni no profit. Composta interamente da dipendenti di Janssen Italia, nasce nel 2008 quasi per gioco, in occasione di un concerto natalizio interno all’azienda organizzato a favore di associazioni di volontariato. Dal piacere di condividere un’esperienza così ricca di emozioni e dalla risposta estremamente positiva del pubblico è nata così una vera e propria Rock Band per sostenere le attività di Associazioni No Profit. I componenti della band svolgono un lavoro completamente diverso dal “fare musica”: Massimo Scaccabarozzi, chitarra e voce, è Presidente e Amministratore Delegato di Janssen Italia, Presidente di Farindustria e Presidente della Fondazione Johnson & Johnson; Maurizio Lucchini, direzione medica, è al basso; Orazio Zappalà, direzione Strategic Customer Group, alla chitarra elettrica; Francesca Mattei, Product Manager è tastierista, mentre Antonio Campo, alla batteria e Francesco Mondino, anche lui alla chitarra elettrica, sono Key Account Manager. Ciò che li accomuna è, oltre ad un grande affiatamento, la volontà e la capacità di divertirsi, con il piacere di regalare emozioni ma soprattutto la gioia di aiutare chi è meno fortunato, legando sempre le loro esibizioni a eventi di beneficenza. La band, che a scopo benefico ha già pubblicato 5 CD di cover - “Rock song is a love song” I, II, il live 2011, la Gold Edition del 2013 e l’ultimo “Love song is a Vasco song” - ha un repertorio ampio ma rigorosamente rock, con brani scelti per la loro capacità di abbracciare una vasta parte di pubblico: Lucio Battisti, U2, Vasco Rossi, Bob Dylan, Bruce Springsteen, Eric Clapton, Elvis Presley, Ligabue, John Lennon, Green Day”.

Le tappe della Band nel 2015

20 gennaio 2015	Roma	Medici con l’Africa CUAMM
9 febbraio 2015	New York	
24 febbraio 2015	Roma	UNIAMO
10 marzo 2015	Milano	Made in Carcere
25 maggio 2015	Roma	CHEST for Nepal
20 giugno 2015	Milano	ARISLA
2 luglio 2015	Roma	ANTEA
28 agosto 2015	Cannero Riviera (VB)	Pro Loco Cannero Riviera per ONLUS locale
1 settembre 2015	Roma	
15 ottobre 2015	Napoli	EUROPADONNA
23 ottobre 2015	Roma	
9 novembre 2015	Milano	LILT
12 novembre 2015	Baveno (VB)	Amici dell’Oncologia
16 dicembre 2015	Milano	

Champions for Sustainability: la Johnson & Johnson ad EXPO

Andrea Cristiani, Italy Site Leader del Sito produttivo Johnson & Johnson di Pomezia, è stato tra i protagonisti di una delle iniziative tenutesi all’EXPO di Milano tra quelle di Women’s for Expo supportata dall’Associazione Valore D di cui Johnson & Johnson è tra i soci fondatori.

L’evento dedicato era volto a mettere in luce le iniziative delle aziende Champions for sustainability, e l’ingegner Cristiani ha raccontato ad una platea di ospiti nazionali ed internazionali le numerose iniziative intraprese da Johnson & Johnson in ambito produttivo per la riduzione dell’impatto ambientale delle produzioni Johnson & Johnson, che vanno dagli obiettivi di riduzione delle missioni di CO2, comprese quelle delle auto aziendali, alla riduzione dei rifiuti, alla conservazione dell’acqua ed al riciclo che ormai da anni fa sì che J&J sia riconosciuta tra le aziende più attente all’impatto ed alla sostenibilità ambientale delle proprie attività aziendali.

Questa l’agenda ed i protagonisti presenti all’iniziativa:

14:30-15:30

A dialogue with some remarkable entrepreneurs and corporate leaders from different countries about how they have made sustainability part of their core business.

Moderator: Nina Gardner, Founder and Director, Strategy International, Adjunct Professor, **Johns Hopkins**, SAIS, and Member of the Women’s Forum Program Committee

Speakers:

Stefano Brown, Sustainability Manager, IKEA Italia Retail

Brandi DeCarli, Founding Partner, Farm from a Box

Khin Sanda Win, Managing Director, Sanda Hotel & Services, Inle Lake View Resort & Spa, The Loft Yengon, Sandatour

Stéphanie Le Béché, General Manager, Mars Italia



Andrea Cristiani durante un momento di confronto all’EXPO di Milano, Women’s for Expo

Customer Service Week

La Customer Service Week è un evento internazionale che si svolge in Ottobre, al quale partecipano aziende in tutto il mondo, creato per mettere in risalto l’operato del Customer Service di ogni azienda, e le persone che lo compongono. La Johnson & Johnson da anni aderisce a questa settimana, con un triplice scopo: sottolineare l’impegno e l’attenzione dedicata ai clienti, sensibilizzare l’Azienda sull’importanza di questo dipartimento, tenere alto il morale e incoraggiare il teamwork all’interno del Customer Service, attraverso la messa in atto di varie iniziative.

Durante questa settimana, in tutti i siti J&J italiani, sono state organizzate numerose attività che hanno coinvolto sia gli altri dipendenti (contest, banchetto di solidarietà ed altri momenti partecipativi) che i componenti dello stesso Customer Service, messi alla prova con giochi e attività di squadra per favorire lo spirito di collaborazione. Per l’edizione del 2015, partner dell’iniziativa è stato il Dynamo Camp, tramite la fornitura di prodotti solidali e l’organizzazione stessa delle attività di teambuilding. Tutti i fondi raccolti sono stati devoluti all’organizzazione no profit che provvederà a reinvestire tale somma nelle sue attività a favore dei bambini malati.



CLS week 2015

318 battiti per l'ANT

Dal 24 al 26 Giugno, presso il Porto Antico di Genova, si è tenuto l'annuale congresso ACOI (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani) dal tema "Il chirurgo per l'uomo: mente mani e cuore". Johnson & Johnson Medical, partendo dai dettami del proprio Credo ed in linea con l'Oncology Campaign EMEA, ha creato un percorso in cui nell'area "Mente" è stata illustrata la progettazione di nuovi prodotti J&J, in quella "Mani" i chirurghi li hanno provati, ed in quella "Cuore" hanno partecipato simbolicamente ad un'iniziativa di responsabilità sociale, a sostegno dell'ANT. In questo spazio i chirurghi sono stati invitati a "combattere il cancro anche col battere del cuore"; un fonendoscopio, rilevando il battito del loro cuore, faceva accendere il logo dell'evento. Ogni battito rilevato ha significato un giorno di assistenza domiciliare a cura di ANT a favore dei malati oncologici. Sono stati 318 i battiti "raccolti", tra quelli dei chirurghi e quelli simbolicamente donati dai dipendenti J&J presenti, battiti equivalenti a 318 giornate di assistenza domiciliare.



Family Day, Janssen Latina

Il sito di Janssen Latina ogni anno organizza una giornata a "porte aperte" - il Family Day - dedicata ai familiari dei dipendenti, durante la quale vengono organizzate visite degli uffici e della fabbrica, intrattenuti i bambini e consegnati dei riconoscimenti ai dipendenti, in un'atmosfera allegra e informale. La giornata viene anche arricchita dalla presenza di un'organizzazione no profit che presenta la sua attività e coinvolge il pubblico in varie iniziative. Per il Family Day 2015 è stato il turno della Susan G. Komen Italia Onlus, che ha portato con sé l'unità mobile di mammografia, sostenuta dalla Fondazione J&J, effettuando screening per tutta la giornata alle donne che ne hanno fatto richiesta nell'ottica della prevenzione e diagnosi precoce del tumore al seno.

TRUST AWARD



Servizio J&J alla mensa della Caritas: un programma che vale Oro

L'iniziativa di volontariato alla mensa della Caritas Gabriele Castiglioni di Ostia Lido (RM) è stata lanciata nel 2014 dalla Fondazione J&J con l'intento di coinvolgere e far avvicinare i dipendenti J&J provenienti da tutte le Aziende in Italia ad un'attività di volontariato organizzata nei weekend: servire chi più ne ha bisogno alla mensa della Caritas di Ostia.

Le mense della Caritas, che fanno parte del più ampio programma di assistenza denominato "Ascolto e Accoglienza", offrono almeno un pasto caldo al giorno a tutti coloro che ne hanno bisogno e che risultano registrati al servizio stesso: famiglie disoccupate, famiglie che non si possono permettere di fare la spesa, padri separati, anziani, disoccupati, senza tetto, malati psichici, persone cadute in disgrazia. Oggi nel nostro Paese le famiglie che non hanno denaro sufficiente per garantirsi un cibo proteico almeno ogni due giorni sono il 14,5% del totale; nel Sud e nelle Isole la percentuale passa rispettivamente al 22,4% e al 24,4%. Nel corso del 2014 le mense censite hanno distribuito un totale di 6.273.314 pasti, intercettando oltre 190 mila persone (cit. Fonte Rapporto Caritas sulla Povertà 2015). Partendo da questa realtà, più di 140 volontari J&J nell'arco di due anni (2014/2015) hanno preso parte al programma ricoprendo di volta in volta diversi ruoli, a seconda della necessità: linea self service, reception, cucina, sala, distribuzione di capi di abbigliamento usati e nuovi. L'iniziativa, pensata inizialmente per abbracciare un periodo limitato di tempo, ha invece riscosso molto successo in termini di partecipazione ed entusiasmo da parte dei volontari J&J, e quindi si è preferito dar seguito al programma negli anni a seguire, anche in virtù della partnership ormai instaurata con il Centro di Accoglienza. "Volontari per un Giorno" è così diventata una tra le attività favorite da molti dipendenti J&J per mettere in pratica i dettami del Credo Aziendale e rendere visibile la cultura J&J all'intera comunità. Questa iniziativa è stata riconosciuta e premiata a livello J&J internazionale (Trust Awards), e si è guadagnata l'oro nella categoria "Community Engagement & Volunteering"

Trust Awards: cosa sono?

Il Johnson & Johnson Corporate Citizenship Trust organizza ogni anno i Trust Awards, un contest europeo che premia i migliori programmi di CSR/volontariato aziendale, suddivisi in due categorie: iniziative nel campo della salute e coinvolgimento della comunità e volontariato aziendale. Tre sono i premi in denaro, assegnati a ciascuna categoria: Gold, Silver & Bronze, che vengono poi interamente reinvestiti nei programmi vincitori. Questo riconoscimento ha lo scopo di porre in evidenza l'impegno e l'attenzione delle persone che lavorano in Johnson & Johnson nel mettere in pratica i dettami del Credo, supportando i più bisognosi attraverso la realizzazione di programmi altamente innovativi e di alto impatto sociale.

Premiazioni 2015

Grazie ad un contest interno riservato ai dipendenti J&J per votare il programma preferito tra quelli candidati ai Trust Awards, i 1.194 voti ricevuti hanno portato l'iniziativa "Volontari per un Giorno" in finale, e, grazie anche al consenso dei membri della giuria dei Trust Awards, il programma ha vinto il primo premio durante la celebrazione che si è tenuta il 25 novembre a Parigi, e che ha visto due categorie premiate quest'anno: Healthcare Initiatives & People Engagement. Il "Gold" è stato consegnato

direttamente da Jane Griffiths, Janssen Company Group Chairman e Presidente del Trust al nostro collega della J&J Medical - Andrea Fiorini, "volontario esperto" e Barbara Saba, Direttore Generale della Fondazione J&J, che ha promosso e coordinato il programma di volontariato cross sector. Un ringraziamento speciale va ai volontari che in questi 2 anni hanno prestato servizio e tutti coloro che hanno votato l'iniziativa, sostenendo questa attività. Il primo premio consentirà alla Caritas di apportare delle migliorie agli ambienti della mensa del centro di Ostia Lido e agli spazi comuni dentro i quali vengono intrattenuti gli ospiti.



Il team che rappresenta l'Italia ritira il primo premio



Cosa ne pensano i Volontari J&J

"Durante gli ultimi due anni ho avuto il privilegio di lavorare qualche giorno come volontario alla mensa della Caritas. Lo definisco un privilegio perché il valore ottenuto da questa esperienza è certamente maggiore del mio contributo. Dopo le prime volte ho portato anche le mie figlie. È gratificante aiutare gli altri ma è soprattutto l'opportunità per conoscere quelle situazioni di vita al limite che vengono troppo spesso emarginate per giudizi superficiali. Per alcuni aspetti mi ricorda il periodo del servizio militare. Ai miei tempi era obbligatorio e costringeva alla convivenza e cooperazione giovanotti di culture estreme. Senza la divisa mai avrei conosciuto quel ragazzo che preferiva dormire a terra piuttosto che sulla branda perché abituato a stare sulle montagne per badare agli animali al pascolo o Arturo che mai aveva usato le posate per mangiare. Quelli che utilizzano i servizi della Caritas sono donne, ragazzi, uomini ed anziani di ogni etnia per la maggioranza caduti in disgrazia, molte sono le persone di cultura. Ognuno di loro ha storie paradossali ma sorprende la grande dignità che le accomuna. Mi tornano in mente due ragazzini appena adolescenti, carini, educati, sarebbero potuti essere amici delle mie figlie ma orfani del papà e con la mamma disoccupata e ricoverata in ospedale dal quale sapevano che non sarebbe più uscita a causa di un male incurabile. Le situazioni di disagio sono più numerose di quello che immaginiamo e toccarle insegna a rispettarle ed a volersi più bene. I problemi si ridimensionano, si impara ad apprezzare di più quello che abbiamo, come fosse un dono e come tale a non darlo più per definitivo e scontato."

Luca Carreri, Biosense Webster Lead, Johnson & Johnson Medical SpA

"Ho avuto l'opportunità di partecipare a più di una giornata di volontariato presso la mensa della Caritas di Ostia. La profonda sensazione che ho avuto è quella di un gruppo formato da persone diverse per status sociale, religione etc., ma tutte unite da un unico scopo: aiutarsi. L'esperienza magnifica è che aiutare gli altri significa dare, ma anche ricevere tanto: come volontaria mi sono impegnata a sostenere la Caritas con il mio supporto in loco ed a portare sorrisi tra persone afflitte da problematiche più o meno difficili. Le persone che frequentano la Caritas ci hanno insegnato a sorridere nonostante le difficoltà, ad assaporare la profondità della vita. Se dovessi ridurre l'esperienza in tre concetti questi sarebbero: senso di unità, preziosità dei sorrisi, profondità della vita."

Ringrazio la JNJ per avermi dato questa opportunità"

Angela Bennati, BU Lead Assistant, Johnson & Johnson Medical SpA

"È difficile racchiudere in poche righe quello che è significato per me l'esperienza come volontario alla Caritas... è stata davvero un'esperienza unica e indimenticabile... il primo pensiero è che siamo noi a dover ringraziare per il privilegio che ci viene concesso... quello di poter donare incondizionatamente... mi sono sentita catapultata in una miscela di emozioni che confondono... la sorpresa, l'entusiasmo, la commozione e anche la vergogna per i pregiudizi che nonostante tutto ancora ci circondano."

Quello che non dimenticherò mai è il fascino gioioso di tanti piccoli ospiti (è incredibile che ce ne siano tanti) felici di poter trascorrere una domenica con noi."

Patrizia Iurino, Customer Service Account, Johnson & Johnson SpA



Alcuni dei volontari J&J durante una giornata di servizio alla mensa della Caritas

JOHNSON & JOHNSON
CORPORATE
CITIZENSHIP TRUST



Johnson & Johnson

CORPORATE CITIZENSHIP TRUST

Aga Khan Development Network

L'Aga Khan Development Network (AKDN) rappresenta una delle più importanti partnership del Johnson & Johnson Corporate Citizenship Trust ed è una tra le maggiori Organizzazioni per lo Sviluppo a livello mondiale. Opera attraverso un network di agenzie private per lo sviluppo che includono diversi settori, come la promozione della salute e il diritto all'istruzione in molti dei paesi più poveri al mondo, operandosi per

accrescere il benessere e le prospettive di vita dei paesi in via di sviluppo con un focus particolare in Africa, Asia e Medio Oriente e sostenendo le comunità isolate attraverso l'accesso a strumenti, sapere e istruzione. Grazie ad una partnership in essere da oltre 15 anni, l'Aga Khan Development Network e il Johnson & Johnson Corporate Citizenship Trust hanno sviluppato una serie di programmi a sostegno della salute della mamma e del neonato, della prima infanzia e della formazione innovativa destinata ad infermiere ed ostetriche.

Salute della Mamma e del Neonato

"Health Improvement Project" è uno dei programmi sviluppati in partnership con l'Aga Khan Development Network e la Johnson & Johnson nell'Africa Orientale, dedicati alla salute delle mamme e allo sviluppo della prima infanzia. Il programma si basa sulla formazione sanitaria di volontari locali nelle zone rurali della Tanzania con lo scopo di creare dei "responsabili della salute" in grado di monitorare lo stato di salute della comunità e dei villaggi di appartenenza.

Sostegno alla Prima Infanzia

La crisi economica egiziana ha influenzato negativamente anche l'attuazione di politiche sanitarie a sostegno delle popolazioni più vulnerabili e a rischio di malattie, in particolar modo le azioni rivolte all'infanzia. L'Aga Khan Development Network ed il Johnson & Johnson Corporate Citizenship Trust sono intervenuti in questo settore rendendo migliore la qualità dell'ambiente nelle scuole, formando insegnanti e insegnanti di insegnanti, monitorando e sostenendo lo sviluppo della prima infanzia in tutte le scuole dell'Assuan (Alto Egitto).

Infermiere ed Ostetriche

Nel 2001, l'Aga Khan Development Network ha ricevuto il mandato da parte del governo dell'Africa orientale di contribuire al miglioramento dell'istruzione e della formazione infermieristica della popolazione, con lo scopo sia di porre fine all'esodo di infermieri qualificati al di fuori del Paese, che di rafforzare e riformare il sistema di assistenza sanitaria. Grazie a delle borse di studio messe a disposizione da Johnson & Johnson, l'Aga Khan Development Network ha formato oltre 2.000 infermieri altamente specializzati, il 90% dei quali esercita la professione nel Paese di appartenenza anche dopo aver terminato gli studi.



Il Programma di Secondment

L'Aga Khan Development Network è anche un partner chiave nella gestione del Secondment Strategy Program del Johnson & Johnson Corporate Citizenship Trust - un programma stimolante e innovativo che fa parte della nuova strategia 2020.

Il Secondment consiste nella selezione di talenti J&J area EMEA (Europa - Medio oriente e Africa) che possano offrire un contributo alle comunità locali grazie alla messa a disposizione delle proprie competenze e abilità professionali.

La collaborazione avviene attraverso delle partnership con organizzazioni ed enti no profit locali, e le persone selezionate hanno il compito di ridefinire scopi e obiettivi attraverso una riorganizzazione della struttura presso la quale vanno ad operare. L'assignment è di durata variabile e in genere va dai 4 a i 6 mesi all'estero.

Il programma, in linea con la strategia del J&J Worldwide Corporate Contributions, rappresenta la prima iniziativa di questo tipo implementata all'interno della Johnson & Johnson.

Nello specifico, l'iniziativa si prefigge di:

- fornire competenze necessarie alle Organizzazioni Locali
- Accrescere lo sviluppo professionale e personale dei talenti J&J che prendono parte al Secondment
- Mettere in pratica i dettami del Credo Johnson & Johnson

Il programma è stato lanciato nel 2014, con quattro Secondment e due Organizzazioni No Profit chiave: l'Aga Khan Development Network e la North Star Alliance. Dopo il successo ottenuto con la prima edizione, nel 2015 sono partiti otto Secondments e quattro Organizzazioni No Profit partner.

Tramite l'Aga Khan Development Network i due Secondments del 2014 si sono svolti in Africa Orientale: il primo si è focalizzato sullo sviluppo di piccole imprese nel settore dei servizi all'infanzia - ECD (Early Childhood Development), con lo scopo di soddisfare le esigenze dei genitori e delle comunità locali che vivono in uno dei quartieri più degradati di Nairobi; il secondo Secondment si è visto impegnato a valutare lo stato dei bisogni e priorità della classe di infermieri ed ostetriche dell'Africa orientale, analizzando le strategie collettive per rafforzare le organizzazioni professionali.

Nel 2015 sono stati lanciati 3 Secondments, sempre in partnership con l'Aga Khan Development Network: uno in Tanzania per il miglioramento del modello della sanità pubblica, uno in Uganda per rafforzare e sviluppare le organizzazioni infermieristiche e ostetriche professionali e uno in Kenya con lo scopo di sostenere le organizzazioni civili.

Per ulteriori informazioni sul Johnson & Johnson Corporate Citizenship Trust e/o il suo partenariato con l'Aga Khan Development Network, si prega di visitare il sito www.jjct.org o scrivere a csreamea@its.jnj.com



PROGETTI INAUGURATI
ED EVENTI



Progetti inaugurati nel 2015

Inaugurazione Lavanderia “Villaggio del Fanciullo Onlus”

Il 25 settembre a Ravenna, il progetto “Più puliti più sorrisi” proposto dalla Fondazione Villaggio del Fanciullo è stato portato a termine attraverso l'inaugurazione del nuovo spazio adibito a Lavanderia all'interno del Villaggio del Fanciullo, che si occupa del recupero e del reinserimento lavorativo di ragazzi svantaggiati e/o con dipendenze. I vecchi locali della lavanderia non risultavano essere più a norma di legge, ed i macchinari utilizzati ormai obsoleti, per questo motivo grazie al sostegno della Fondazione J&J gli ospiti del Villaggio potranno partecipare a nuovi percorsi formativi e nel contempo offrire un servizio alla comunità, evitando l'esternalizzazione del servizio. Al taglio del nastro erano presenti, oltre alla Fondazione J&J, gli Assessori del Comune di Ravenna Giovanna Piaia ed Enrico Liverani, Don Gianni Passarella parroco della Parrocchia di San Severo in Ponte Nuovo, il Presidente della Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo Giuseppe Belletti e il direttore Patrizio Lamonaca.

Inaugurazione “Terza Casa di Andrea”, Andrea Tudisco Onlus

Il 30 settembre è stata inaugurata a Roma – Aurelio la “Terza Casa di Andrea” chiamata la “Tana Libera tutti”, gestita e voluta dall'Associazione Andrea Tudisco Onlus a completamento delle altre strutture adiacenti che ospitano gratuitamente famiglie e bambini in cura presso gli ospedali pediatrici della Capitale. All'inaugurazione erano presenti, oltre ai bimbi e alle famiglie, anche Maria Grasso, moglie del Presidente del Senato, Enrico Brignano, testimonial storico insieme a Max Biaggi dell'Associazione Andrea Tudisco Onlus, e la Presidente dell'Associazione Fiorella Tosoni. La Fondazione J&J ha sostenuto la realizzazione di questa iniziativa contribuendo ad incrementare la capacità ricettiva dell'Associazione.

Inaugurazione “La Casa di Sergio”, Una breccia nel Muro Onlus

La Casa di Sergio, inaugurata a Salerno nell'autunno del 2015, si prende cura di bambini con autismo e delle loro famiglie: unico polo di riferimento della zona, grazie anche al contributo della Fondazione J&J lo stabile della palestra annesso all'edificio è stato reso operativo, e all'interno di esso vengono svolte le attività di psicomotricità in ambiente ABA destinate ai bambini autistici ed i momenti di formazione a favore dei terapisti, genitori e insegnanti. Sono stati coinvolti nel progetto, oltre ai bambini, anche i terapisti, le famiglie e numerosi insegnanti, sia di sostegno ai bambini nelle rispettive scuole, sia provenienti da altri istituti scolastici del territorio. A settembre è stata anche allestita l'area giochi all'aperto.



I bambini autistici hanno bisogno di stimolazioni personalizzate per poter interagire con l'esterno

Eventi

Pink Tie Ball 2015

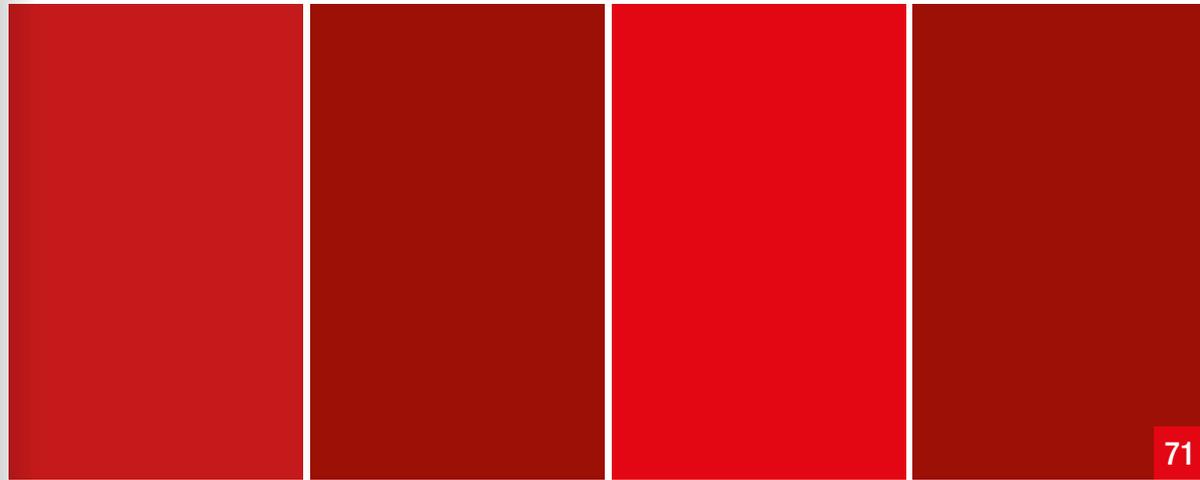
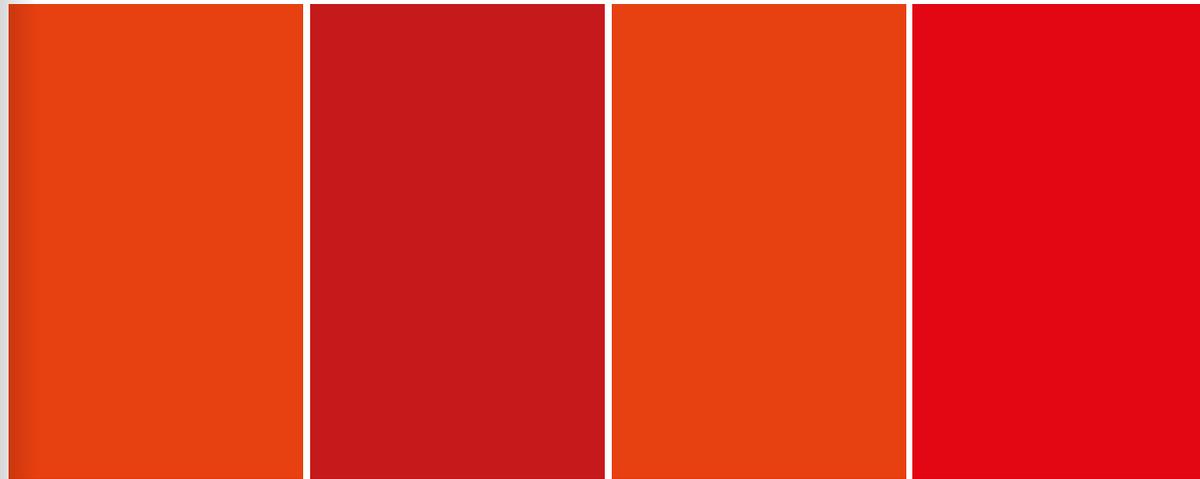
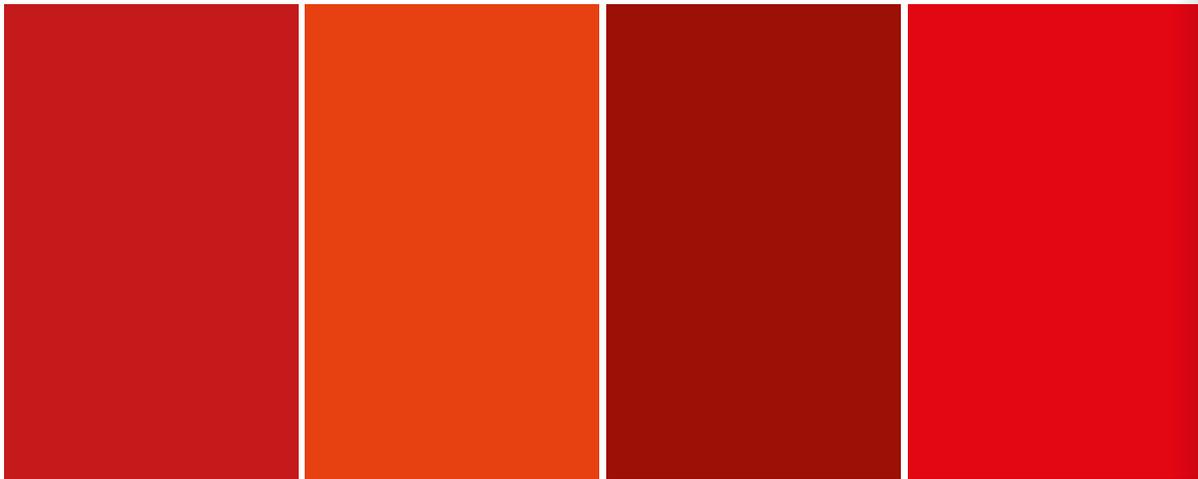
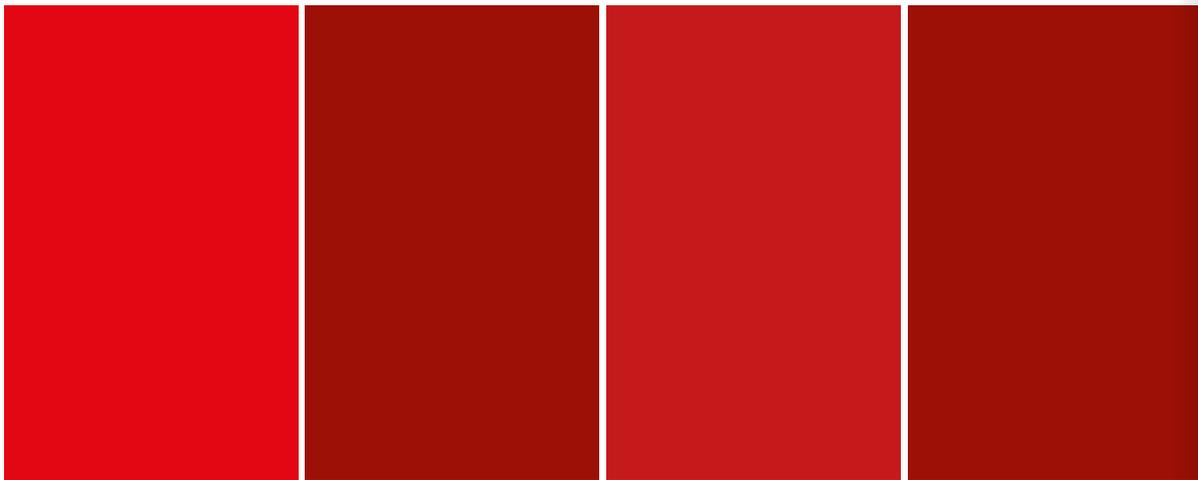
L'ottava edizione del charity gala “Pink Tie Ball” per la lotta ai tumori del seno si è svolta il 3 dicembre 2015 nelle sale del St. Regis di Roma. La serata ha consentito di raccogliere oltre 120.000 euro, che saranno destinati alla realizzazione di tre progetti da svolgere nell'arco del 2016:

- Istituire due ulteriori premi di studio destinati a giovani clinici per programmi di ricerca e perfezionamento nel campo dei tumori del seno.
- Finanziare un Progetto di ricerca traslazionale sul “Profilo molecolare del carcinoma della mammella maschile” condotto nel Servizio di Anatomia Patologica della Università degli Studi di Bologna.
- Contribuire all'acquisto di apparecchiature di diagnostica biomolecolare per l'allestimento di un “Laboratorio di Precision Medicine nei tumori femminili” presso il Policlinico A. Gemelli di Roma

La Johnson & Johnson, essendo sponsor nazionale della Race for The Cure organizzata dalla Susan G. Komen Italia Onlus, ha partecipato alla cena di beneficenza con un tavolo di rappresentanza delle tre aziende del Gruppo J&J, offrendo il proprio contributo durante l'asta silenziosa.



Alcuni dei rappresentanti delle Aziende J&J alla serata di gala del Pink Tie Ball





Finito di stampare nel mese di Luglio 2016
Stampato su carta ecologica Fedrigoni Symbol Freeliffe gloss



FONDAZIONE *Johnson & Johnson*

Sede legale:

Via M. Buonarroti, 23
20093 Cologno Monzese (MI)
Tel. 02.25101

Sede operativa:

Via del Mare, 56
00071 Pomezia (RM)
Tel. 06.91194229

www.fondazionejnj.it